



INDICE SEZIONI PTOF

ORGANIZZAZIONE

- 1.1. Modello organizzativo
- 1.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 1.3. Reti e Convenzioni attivate
- 1.4. Piano di formazione del personale docente
- 1.5. Piano di formazione del personale ATA

C. da RUSSO snc -87075 Trebisacce (CS)-Tel. 0981 51003 - Fax 09811989911

www.itsfilangieri.gov.it E-mail: CSTD05000L@istruzione.it Pec: cstd05000L@pec.istruzione.it

C.F. 81000610782 - C. U. U.:UFCASF

A.S. 2021/2022 - ELENCO GENERALE DOCENTI -

Data _____

- | | |
|--|--|
| 1. ABBRUZZESE Monia _____ (AB24) | 43. LATTUCA Marialucia _____ |
| 2. ADDUCI Caterina _____ (A012) | 44. LEONETTI Alessandra _____ (A010) |
| 3. ADIMARI Francesca Maria _____ (A027) | 45. LERRA Francesco _____ |
| 4. AFFUSO Annalisa _____ (B011) | 46. LICURSI Marina _____ |
| 5. AIELLO Giusy _____ (sostegno) | 47. LIPPO Elisabetta _____ |
| 6. ALBAMONTE Maria Cristina _____ | 48. MAZZEI Francesca A. _____ |
| 7. ALTIERI Anna Rita _____ (A046) | 49. MAZZIOTTI Riccardo _____ |
| 8. AMATO Maria Teresa _____ (A012) | 50. MONCI Manuela _____ (A026) |
| 9. AURELIO Alessandra _____ | 51. MULE' Maria Giulia _____ |
| 10. BARCI Antonello _____ (A041) | 52. MURACA Domenico _____ (B003) |
| 11. BASILE Paolo _____ | 53. MURRONE Giovanni _____ (A037serale) |
| 12. BELLUSCI Andrea _____ A051 serale | 54. PACE Elena _____ |
| 13. BLUMETTI Vincenzo _____ | 55. PELLE M. Teresa _____ |
| 14. BONIFATI Lucio _____ | 56. PELLICORI Victoria Dayana _____ (A051) |
| 15. BORGIA Roberto Gennaro _____ (B022) | 57. PELUSO Franca _____ (A021) |
| 16. CANCIELLO Andrea _____ | 58. PISANI Emilia _____ (A065) |
| 17. CERVELLO Francesco _____ (A045- A047) | 59. POLICASTRO Rosetta _____ |
| 18. CHIAROMONTE Francesco _____ | 60. POMARICO Giuseppe _____ |
| 19. CIARMOLI Giusi Maria C. _____ | 61. PORCO Sergio _____ (B016) |
| 20. CITTÀ Giovanna _____ | 62. POTESTIO Fortunata A. _____ |
| 21. COZZO Antonietta _____ | 63. PUGLIANO Laura _____ (Sostegno) |
| 22. COZZO Giuseppe _____ | 64. RIPOLI Ottavio _____ |
| 23. D'ANGELICO RENDA Maria A. _____ (A012) | 65. ROMEO Patrizia _____ (B011) |
| 24. DE FRANCO Francesco _____ | 66. ROMIO Maria _____ (Sostegno) |
| 25. DE FRANCO Maria _____ (A012) | 67. ROTONDARO Angela _____ (religione) |
| 26. DE PAOLA Simona _____ (AB24) | 68. RUSSO Giuseppe _____ (A012serale) |
| 27. DE SALVATORE Francesca _____ | 69. SANGINETO Maria _____ |
| 28. DEL GAUDIO Matteo _____ | 70. SANTAGADA Ketty _____ (AB24) |
| 29. FILAZZOLA Lucrezia _____ (A041) | 71. SANTORO Ludovica _____ (A066) |
| 30. FLOTTA Lorena _____ (A052) | 72. SANTORO Vincenzo _____ (A041) |
| 31. GACCIONE Lorena _____ (A012) | 73. SAPIO Gianluca _____ (A054) |
| 32. GARGANO Stefano _____ | 74. SARCONI Giancarlo _____ (B017) |
| 33. GIOIA Maria Teresa _____ | 75. SCORNAVACCA Ilenia _____ (A050) |
| 34. GOLLUSCIO Albina _____ (B022) | 76. SICILIANO Giuseppe _____ (A026) |
| 35. GRANITI Rosaria _____ (AD24) | 77. SOLIMEO Isabella _____ |
| 36. GROSSETO Nicola F. _____ | 78. SPEZZANO Salvatore _____ |
| 37. GUCCIONE Francesco _____ | 79. SPINELLI Franco _____ |
| 38. IENO Mirella Rita _____ | 80. SPOSATO Leonardo _____ (A027) |
| 39. IUELE Maria _____ (A012) | 81. TORSITANO Paolo _____ (AD01) |
| 40. LA BANCA Leonora _____ (B012) | 82. VACCA Domenico _____ (A048) |
| 41. LA MOGLIE Salvatore _____ | 83. VALENTE Flavio _____ (B014) |
| 42. LAREGINA Alessandra _____ (A010) | 84. VALENTE Roberta _____ (A048) |
| | 85. VITALE Rocco _____ |

SUPPLEMENTI:

1. MAZZEI Maria Domenica _____
2. _____
3. _____

Visto: DEL CAPO D'ISTITUTO _____
(o di un suo delegato)

AGGIORNATO AL 03/12/2021



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	<p>Il primo Collaboratore del Dirigente, Gioia Mariateresa, con funzioni di Vicario, sostituisce il Dirigente Scolastico in caso di assenza o di impedimento per periodi inferiori a gg. 15 ed espletterà compiti di collaborazione riferiti a: a) Coordinamento delle attività organizzative e gestionali dell'istituzione; b) Gestione del servizio di comunicazione e informazione interno; c) Gestione e preparazione dei lavori degli Organi Collegiali; d) Coordinamento istruttoria adozione libri di testo; e) Raccordo con gli Enti e le agenzie presenti sul territorio. f) Coordinatore Didattico-Organizzativo-Relazionale</p> <p>Il secondo Collaboratore del Dirigente Scolastico, Giovazzino Peppino, svolge le seguenti mansioni: - Coordinamento e verifica della coerenza dei sistemi di registrazione delle attività didattiche ed organizzative dell'istituzione; - Gestione del servizio di comunicazione e informazione interno; - Coordinamento attività parascolastiche ed extracurricolari; - Coordinamento viaggi</p>	2
----------------------	---	---



	d'istruzione e visite guidate. - Coordinatore Didattico-Organizzativo-Relazionale	
Funzione strumentale	<p>AREA 1 Area/Dimensione 1. Contesto e risorse Prof.ssa Luberto Alessandra 1.1. Popolazione scolastica 1.2. Territorio e capitale sociale 1.3. Risorse economiche e materiali 1.4. Risorse professionali Le azioni indicate all'interno dell'Area/dimensione 1. Contesto e risorse afferiscono a ciò che comunemente è indicata come la dimensione degli esiti formativi in atto all'interno della singola scuola ovvero:</p> <p>CONTESTO: Ambiente Caratteristiche del territorio in cui è localizzata la scuola, con particolare riguardo alla dispersione geografica e alla diversità degli ambienti fisici in cui sono localizzati i diversi plessi della scuola. Caratteristiche economiche del territorio di riferimento della scuola con particolare riguardo alla sua vocazione produttiva. Capitale sociale Patrimonio della comunità di appartenenza per la cooperazione, la partecipazione e l'interazione sociale. Istituzioni rilevanti nel contesto sociale per l'integrazione degli stranieri, l'inclusione, la lotta alla dispersione scolastica, l'orientamento, la programmazione dell'offerta formativa, ecc. Risorse Risorse, strutture e infrastrutture disponibili nel contesto di riferimento e nella scuola. Livello e grado di diversificazione delle fonti di finanziamento a livello locale, determinato sia dal sostegno delle famiglie e dei privati alle attività scolastiche sia dal differente impegno finanziario degli enti pubblici</p>	4



territoriali Risorse professionali Quantità e qualità del personale insegnante e tecnico amministrativo della scuola, con particolare riguardo alle conoscenze e competenze disponibili nel loro insieme come punto di partenza per l'azione di management a livello d'istituto.

Area/Dimensione 2. Esiti Prof. Giuseppe Cozzo

1. Risultati scolastici 2. Risultati nelle prove standardizzate 3. Competenze chiave e di cittadinanza 4. Risultati a distanza

Le azioni indicate all'interno dell'Area/dimensione 2. Esiti 2.1. Risultati scolastici afferiscono a ciò che comunemente è indicata come la dimensione degli esiti formativi in atto all'interno della singola scuola ovvero:

Successo scolastico: Esiti degli scrutini (studenti ammessi alla classe successiva, per anno di corso Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Studenti trasferiti (in entrata e uscita) in corso d'anno Competenze e equità: Esiti delle prove INVALSI e confronto con i dati regionali e nazionali Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile Varianza interna alle classi e fra le classi Alunni collocati nei livelli più bassi (1 e 2) sia in italiano sia in matematica

Risultati a distanza: Risultati negli ordini di scuola a seguito Esperienze lavorative e stage Prosecuzione degli studi (diplomati che si sono immatricolati all'università)

Successo negli studi (crediti conseguiti dai



diplomati nel I e II anno di università) Dati Almadiploma Area / Dimensione 3. Processi - Pratiche educative e didattiche Prof.ssa Licursi Marina 3.1. Curricolo, progettazione valutazione 3.2. Ambiente di apprendimento 3.3. Inclusione e differenziazione 3.4. Continuità e orientamento o Pratiche gestionali e organizzative 3.5. Orientamento strategico e organizzazione della scuola 3.6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane 3.7. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie Le azioni indicate all'interno dell'Area/dimensione Processi - Pratiche educative e didattiche afferiscono a ciò che comunemente è indicata come la dimensione dei processi in atto all'interno data della singola scuola. Sebbene la dimensione dei processi possa essere letta anche in modo indipendente, gli aspetti ivi contenuti, come segnalato dal modello interpretativo, acquistano un valore più sostanziale se letti all'interno di un quadro di riferimento unitario, che collega i processi da un lato alle risorse disponibili in un determinato contesto e dall'altro - soprattutto - agli esiti. Le ricerche sulle scuole efficaci hanno negli anni contribuito a individuare quei processi che, a seconda delle caratteristiche di volta in volta assunte, sono maggiormente rilevanti sugli esiti formativi. Considerare i processi in sostanza significa perciò innanzitutto descriverli accuratamente - anziché limitarsi a scorre la presenza (magari solo sulla carta) lungo una check list - in



modo da poterne considerare la concreta utilità nella specifica situazione. I processi rilevanti da porre sotto osservazione possono operare su più livelli, di classe oltre che di scuola, e su più fronti, all'interno della scuola (ad esempio con riferimento alle relazioni tra dirigenza e comunità professionale dei docenti) così come a livello di rapporti con la comunità locale e l'ambiente circostante. Ad esempi l'azione professionale del singolo docente e del team di docenti interviene a livello di singola classe, laddove invece le politiche, le regole e le prassi educative definite in una data scuola intervengono a livello dell'istituto scolastico nel suo complesso.

Area/Dimensione 4. Individuazione delle priorità Prof.ssa Ciarmoli Giusi Maria Carmela 4.1. Priorità e Traguardi 4.2. Obiettivi di processo Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti Priorità Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione. Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità. - Individuazione della priorità riferite agli obiettivi generali che la scuola si prefigge di realizzare nel lungo periodo attraverso l'azione di miglioramento(miglioramento come attività caratterizzata da un affiancamento metodologico al processo di autodiagnosi, di preparazione del piano di miglioramento e di promozione di "azioni riflessive" (Schön, 1983) al fine di attivare il ciclo virtuoso del miglioramento continuo



all'interno dell'organizzazione scolastica.)
Specificare le aree degli Esiti da affrontare (Risultati scolastici, Risultati nelle prove standardizzate nazionali, Competenze chiave e di cittadinanza, Risultati a distanza) specificando l'articolazione all'interno delle priorità che si intendono perseguire (es. Diminuzione dell'abbandono scolastico; Riduzione della variabilità fra le classi; Sviluppo delle competenze sociali degli studenti di secondaria di I grado, ecc.). Traguardi e traguardi di lungo periodo riguardano i risultati attesi in relazione alle priorità strategiche. Si tratta di risultati previsti a lungo termine (3 anni). Essi articolano in forma osservabile e/o misurabile i contenuti delle priorità e rappresentano le mete verso cui la scuola tende nella sua azione di miglioramento. Per ogni priorità individuata deve essere articolato il relativo traguardo di lungo periodo. Essi pertanto sono riferiti alle aree degli Esiti degli studenti (es. in relazione alla priorità strategica "Diminuzione dell'abbandono scolastico", il traguardo di lungo periodo può essere definito come "Rientrare nella media di abbandoni provinciali e precisamente portare gli abbandoni dell'istituto entro il 10%"). È opportuno evidenziare che per la definizione del traguardo che si intende raggiungere non è sempre necessario indicare una percentuale, ma una tendenza costituita da traguardi di riferimento a cui la scuola mira per migliorare, ovvero alle scuole o alle



	situazioni con cui è opportuno confrontarsi per migliorare. Individuare un traguardo per ciascuna delle priorità individuate.	
Animatore digitale	BLUMETTI VINCENZO - Funge da stimolo alla formazione interna alla scuola sui temi del PNSD (ma non dovrà necessariamente essere un formatore), sia organizzando laboratori formativi, sia animando e coordinando la partecipazione alle altre attività formative, come quelle organizzate attraverso gli snodi formativi; - Favorisce la partecipazione e stimola il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche aprendo i momenti formativi alle famiglie e altri attori del territorio - Individua soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola, coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.	1
Coordinatore attività ASL	PROF. BONIFATI LUCIO Calendarizzazione delle attività per sede; Riunione preliminare dei tutors individuati nei Consigli di classe per concordare e programmare modalità e tempi del lavoro; Contatto con le strutture ospitanti; Predisposizione della documentazione per le strutture (protocollo d'intesa, progetto formativo, schede di presenza dei tirocinanti, schede di valutazione); Predisposizione della documentazione per gli alunni (diario di bordo); Raccolta della documentazione proveniente dalle	1



	<p>strutture coinvolte; Compilazione della scheda di valutazione da parte del tutor aziendale/ tutor scolastico; Riunione finale dei tutors per la conclusione del lavoro; Predisposizione del materiale per le Commissioni d' Esame Predisposizione della Certificazione di Competenza per ogni singolo allievo/a. Raccolta dati utili alla misurazione degli indicatori di realizzazione e di risultato (Bimestrale) Revisione dei metodi e degli strumenti di raccolta dati per migliorare e semplificare la misurazione dei progressi compiuti nell'attuazione degli interventi</p>	
RESPONSABILE SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	<p>LERRA FRANCESCO a. esame delle documentazioni attinenti gli adempimenti legislativi ed operativi in oggetto; b. sopralluoghi per la valutazione dei rischi e relativa schedatura ivi comprese le ditte e/o associazioni che collaborano con l'istituzione scolastica; c. revisione dei documenti ed eventuali aggiornamenti; d. redazione del Documento di valutazione dei rischi o eventuale aggiornamento dell'esistente; e. definizione di procedure di sicurezza e di dispositivi di protezione individuali e collettivi in relazione alle diverse attività; f. verifica dei piani di evacuazione per protezione antincendio e di emergenza per eventi pericolosi specifici con l'ausilio degli Addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione; g. supporto esterno per risoluzione dei problemi con vari enti; h. consulenze tecniche per eventuali disservizi presso la Scuola; i. esecuzione di corsi di formazione al</p>	1



personale, per quanto attiene ad aspetti generali della normativa di riferimento, antincendio, emergenza ed evacuazione, rischio rumore, rischio chimico, compresa la fornitura di dispense e materiale informativo da distribuire ai partecipanti; j. informazione ai lavoratori sui rischi per la sicurezza e salute connessi alle attività svolte, sulle misure di protezione da adottare, sui rischi specifici cui sono esposti in relazione all'attività svolta, sulle normative di sicurezza e disposizioni legislative in materia, sulle procedure concernenti la lotta all'incendio, l'evacuazione di alunni e lavoratori in caso di incendio e terremoto; k. aggiornamento della documentazione inerente il rischio specifico incendio per tutti gli ambienti di pertinenza, con elaborazione del piano di emergenza ed evacuazione e la procedura di emergenza, riportando gli interventi ritenuti necessari per l'adeguamento degli immobili, secondo una scala di priorità dettata dal maggior rischio; l. riunione annuale con tutti gli addetti al Servizio di prevenzione, occupandosi insieme agli altri responsabili della redazione del verbale di riunione da allegare al piano di sicurezza; m. disponibilità per qualsiasi necessità urgente in materia, in particolare in eventuali procedimenti di vigilanza e controllo sulle materie di igiene e sicurezza sul lavoro da parte di ispettori del lavoro, Vigili del Fuoco, Funzionari ISPESL, ecc...; n. disponibilità di tutta la documentazione su riportata, in ogni momento, presso la



	<p>segreteria dell'istituto cui spetta la custodia; o. assistenza per la individuazione e nomina di tutte le figure sensibili previste dalla normativa vigente e nella organizzazione delle Squadre di Emergenza; p. assistenza per l'istituzione tenuta dei registri dalla normativa; q. analisi e valutazione dei rischi da videoterminale e adeguamento postazioni di lavoro. Inoltre, in base alle necessità relative alle attività svolte, l'incaricato fornirà una consulenza che si concretizzerà con sopralluoghi periodici.</p>	
<p>RESPONSABILE CORSO SERALE</p>	<p>LEONETTI ROSANNA La referente è collaboratrice della D.S. e la rappresenta all'interno del corso. Ha compiti di: 1. supervisione e di controllo amministrativo; 2. di vigilanza disciplinare (anche a livello di assenze); 3. di gestione del corso; 4. di assistenza e di supporto didattico per gli studenti ed i docenti. Inoltre, ha il compito di favorire il superamento di tutti gli ostacoli che impediscono all'utenza il conseguimento degli obiettivi fissati dai Consigli di Classe; coordina l'attività didattica ed è a disposizione dei corsisti.</p>	<p>1</p>
<p>DOCENTI REFERENTI TEAM DISCIPLINARI</p>	<p>ITALIANO-STORIA ANDREA CANCELLO PROGETTAZIONE -TOPOGRAFIA-CANTIERE-TECNOLOGIA FRANCESCO DE FRANCO LINGUE STRANIERE GROSSETO NICOLA INFORMATICA MARIA GIULIA MULE' RELIGIONE SALVATORE SPEZZANO DIRITTO ECONOMIA MATTEO DEL GAUDIO SCIENZE MOTORIE PEPPINO GIOVAZZINO ECONOMIA AZIENDALE PERRI SALVATORE</p>	<p>12</p>



	<p>GEOGRAFIA MARIACRISTINA ALBAMONTE MATEMATICA VINCENZO BLUMETTI SCIENZE INTEGRATE ANNAMARIA AINO SCIENZE AGRARIE POTESTIO</p>	
<p>COORDINATORI DIPARTIMENTI</p>	<p>DIPARTIMENTO SPECIFICO 1 CATERA DIPARTIMENTO SPECIFICO 2 CANCELLO DIPARTIMENTO SPECIFICO 3 BONIFATI DIPARTIMENTO INTEGRATO DEL GAUDIO MATTEO DIPARTIMENTI SPECIFICI 3. DIPARTIMENTO SPECIFICO 1 Consolidamento delle competenze di base per la lingua italiana, la lingua straniera e la matematica (con il concorso di tutte le discipline) DOCENTI MEMBRI: LUBERTO, DE SALVATORE, IENO, PASSARELLI, GROSSETO COZZO A, PETRELLI, TUNNO, CHIAROMONTE, CITTÀ, COZZO G., LICURSI, RUBINO, SANGINETO, SPINALI, LA MOGLIE 3. DIPARTIMENTO SPECIFICO II Raccordo tra i saperi disciplinari e gli assi culturali previsti dall'obbligo di istruzione (Asse dei linguaggi, Asse matematico, Asse scientifico-tecnologico, Asse storico - sociale) DOCENTI MEMBRI: VITALE, LIPPO, SANGINETO, POMARICO, CANCELLO, PELLE, DEL GAUDIO, GARGANO, POLICASTRO, ALBAMONTE, CHIPPARI, AINO, SPEZZANO, CARLOMAGNO, RUFFOLO, ROMA, MAZZOTTA, TORSITANO, BASILE, GIOIA 3. DIPARTIMENTO SPECIFICO III Raccordo tra l'area di istruzione generale e le aree di indirizzo DOCENTI MEMBRI: LERRA, DE FRANCO, FUSARO, MAZZIOTTI, BONIFATI, PACE, CORDASCO, BLUMETTI, MULE', ZINNO, RIPOLI, GIOVAZZINO, CIARMOLI, MADEO, SPINELLI 4.</p>	<p>3</p>



	DIPARTIMENTO INTEGRATO - Continuità verticale - Coerenza interna del curricolo - Monitoraggio processi apprendimento per lo sviluppo dei saperi e delle competenze previste nei profili dei vari indirizzi(criteri, descrittori e indicatori,modalità) recupero, sviluppo apprendimenti DOCENTI MEMBRI: GIOVAZZINO, DEL GAUDIO, GIOIA, COZZO G., IENO	
REFERENTI TEAM OPERATIVI SPECIFICI	ORIENTAMENTO: GIOIA MARIA TERESA CONTINUITÀ: LIPPO ELISABETTA SISTEMI INFORMATIVI – SITO: BASILE PAOLO FORMAZIONE: CANCELLO ANDREA INCLUSIVITÀ: MARIELLA SANGINETO RICERCA E SPERIMENTAZIONE: ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO: INNOVAZIONE: POMARICO GIUSEPPE	8

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola secondaria di secondo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A010 - DISCIPLINE GRAFICO-PUBBLICITARIE	1. CIARMOLI GIUSI MARIA CARMELA PTOF/ PRIORITÀ PDM/OBIETTIVI REGIONALI/ OBIETTIVI NAZIONALI Innalzamento dei livelli di profitto Riduzione della variabilità fra le classi Sviluppare nella pratica didattica la progettazione e la valutazione di compiti autentici Rimuovere le ragioni sistemiche della varianza tra le classi e conferire organicità alle azioni promosse in tema di prevenzione, accompagnamento, recupero e potenziamento potenziamento delle metodologie laboratoriali, cooperative	1



	<p>learning e delle attività di laboratorio; Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento 	
<p>A012 - DISCIPLINE LETTERARIE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO</p>	<p>1. SANGINETO MARIA 2. LICURSI MARINA 3. LATTUCA MARIALUCIA 4. LA MOGLIE SALVATORE 5. LUBERTO ALESSANDRA 6. CATERA MARIO 7. CANCELLO ANDREA 8. LIPPO ELISABETTA PTOF/ PRIORITÀ PDM/OBIETTIVI REGIONALI/ OBIETTIVI NAZIONALI Innalzamento dei livelli di profitto Riduzione della variabilità fra le classi Sviluppare nella pratica didattica la progettazione e la valutazione di compiti autentici Ridurre il fenomeno del cheating Rimuovere le ragioni sistemiche della varianza tra le classi e conferire organicità alle azioni promosse in tema di prevenzione, accompagnamento, recupero e potenziamento potenziamento delle metodologie laboratoriali, cooperative learning e delle attività di laboratorio; Potenziamento delle competenze linguistiche -Italiano - Giornale di Istituto/Biblioteca - Lab. Teatro- Concorso</p>	<p>8</p>



	<p>Filangieri</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento 	
A021 - GEOGRAFIA	<p>1. ALBAMONTE MARIA CRISTINA 2. CHIPPARI GIUSEPPE PTOF/ PRIORITÀ PDM/OBIETTIVI REGIONALI/ OBIETTIVI NAZIONALI Innalzamento dei livelli di profitto Riduzione della variabilità fra le classi Sviluppare nella pratica didattica la progettazione e la valutazione di compiti autentici Rimuovere le ragioni sistemiche della varianza tra le classi e conferire organicità alle azioni promosse in tema di prevenzione, accompagnamento, recupero e potenziamento potenziamento delle metodologie laboratoriali, cooperative learning e delle attività di laboratorio; Potenziamento disciplinare - potenziamento delle competenze specifiche Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento 	2
A026 - MATEMATICA	<p>1. MUNDO GIUSEPPE 2. MADEO GIOVANNA 3. DE DONATO FRANCESCO 4. ORE RESIDU</p> <p>PTOF/ PRIORITÀ PDM/OBIETTIVI REGIONALI/ OBIETTIVI NAZIONALI Innalzamento dei livelli di profitto</p>	3



	<p>Riduzione della variabilità fra le classi Sviluppare nella pratica didattica la progettazione e la valutazione di compiti autentici Ridurre il fenomeno del cheating Rimuovere le ragioni sistemiche della varianza tra le classi e conferire organicità alle azioni promosse in tema di prevenzione, accompagnamento, recupero e potenziamento potenziamento delle metodologie laboratoriali, cooperative learning e delle attività di laboratorio; Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche. Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	
A034 - SCIENZE E TECNOLOGIE CHIMICHE	<p>1. POMARICO GIUSEPPE PTOF/ PRIORITÀ PDM/OBIETTIVI REGIONALI/ OBIETTIVI NAZIONALI Innalzamento dei livelli di profitto Riduzione della variabilità fra le classi Sviluppare nella pratica didattica la progettazione e la valutazione di compiti autentici Ridurre il fenomeno del cheating Rimuovere le ragioni sistemiche della varianza tra le classi e conferire organicità alle azioni promosse in tema di prevenzione, accompagnamento, recupero e potenziamento Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	1



<p>A037 - SCIENZE E TECNOLOGIE DELLE COSTRUZIONI TECNOLOGIE E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA</p>	<p>1. DE FRANCO FRANCESCO 2. LERRA FRANCESCO 3. MAZZIOTTI RICCARDO 4. LEONETTI ROSANNA PTOF/ PRIORITÀ PDM/OBIETTIVI REGIONALI/ OBIETTIVI NAZIONALI Innalzamento dei livelli di profitto Riduzione della variabilità fra le classi Sviluppare nella pratica didattica la progettazione e la valutazione di compiti autentici Rimuovere le ragioni sistemiche della varianza tra le classi e conferire organicità alle azioni promosse in tema di prevenzione, accompagnamento, recupero e potenziamento potenziamento delle metodologie laboratoriali, cooperative learning e delle attività di laboratorio; Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali. Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento 	<p>4</p>
<p>A041 - SCIENZE E TECNOLOGIE INFORMATICHE</p>	<p>1. CORDASCO ORAZIO SAM 2. SPINELLI FRANCO 3. GALLO MARIACHIARA 4. ZINNO LUISA PTOF/ PRIORITÀ PDM/OBIETTIVI REGIONALI/ OBIETTIVI NAZIONALI Innalzamento dei livelli di profitto Riduzione della variabilità fra le classi Sviluppare nella pratica didattica la progettazione e la valutazione di compiti autentici Rimuovere le ragioni sistemiche</p>	<p>4</p>



	<p>della varianza tra le classi e conferire organicità alle azioni promosse in tema di prevenzione, accompagnamento, recupero e potenziamento Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro potenziamento delle metodologie laboratoriali, cooperative learning e delle attività di laboratorio; Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento 	
<p>A045 - SCIENZE ECONOMICO-AZIENDALI</p>	<p>1. PACE ELENA 2. BONIFATI LUCIO 3. IENO MIRELLA RITA 4. DE SALVATORE FRANCESCO</p> <p>PTOF/ PRIORITÀ PDM/OBIETTIVI REGIONALI/ OBIETTIVI NAZIONALI</p> <p>Innalzamento dei livelli di profitto</p>	<p>4</p>



	<p>Riduzione della variabilità fra le classi Sviluppare nella pratica didattica la progettazione e la valutazione di compiti autentici Potenziamento disciplinare - potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità Potenziamento delle competenze scientifiche potenziamento delle metodologie laboratoriali, cooperative learning e delle attività di laboratorio; Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali; Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento 	
<p>A046 - SCIENZE GIURIDICO-ECONOMICHE</p>	<p>1. DEL GAUDIO MATTEO 2. GARGANO STEFANO 3. GIOIA MARIA TERESA 4. PELLE MARIA TERESA PTOF/ PRIORITÀ PDM/OBIETTIVI REGIONALI/ OBIETTIVI NAZIONALI Innalzamento dei livelli di profitto Riduzione della variabilità fra le</p>	<p>4</p>



	<p>classi Sviluppare nella pratica didattica la progettazione e la valutazione di compiti autentici Rimuovere le ragioni sistemiche della varianza tra le classi e conferire organicità alle azioni promosse in tema di prevenzione, accompagnamento, recupero e potenziamento potenziamento delle metodologie laboratoriali, cooperative learning e delle attività di laboratorio; Potenziamento disciplinare - potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri Potenziamento delle competenze scientifiche Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle</p>	
--	--	--



	<p>attività culturali. Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento 	
<p>A047 - SCIENZE MATEMATICHE APPLICATE</p>	<p>1. BLUMETTI VINCENZO 2. POLICASTRO ROSETTA 3. VITALE ROCCO PTOF/ PRIORITÀ PDM/OBIETTIVI REGIONALI/ OBIETTIVI NAZIONALI Innalzamento dei livelli di profitto Riduzione della variabilità fra le classi Sviluppare nella pratica didattica la progettazione e la valutazione di compiti autentici Ridurre il fenomeno del cheating Rimuovere le ragioni sistemiche della varianza tra le classi e conferire organicità alle azioni promosse in tema di prevenzione, accompagnamento, recupero e potenziamento potenziamento delle metodologie laboratoriali, cooperative learning e delle attività di laboratorio; Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche. Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento 	<p>3</p>
<p>A048 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO</p>	<p>1. RIPOLI OTTAVIO 2. GIOVAZZINO PEPPINO 3. QUERCIA FABRIZIO PTOF/ PRIORITÀ PDM/OBIETTIVI REGIONALI/ OBIETTIVI NAZIONALI Innalzamento dei livelli di profitto Riduzione della variabilità fra le classi Sviluppare nella pratica didattica la progettazione e la valutazione di compiti autentici Rimuovere le ragioni sistemiche della varianza tra le classi e conferire</p>	<p>3</p>



	<p>organicità alle azioni promosse in tema di prevenzione, accompagnamento, recupero e potenziamento potenziamento delle metodologie laboratoriali, cooperative learning e delle attività di laboratorio; Sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento 	
<p>A050 - SCIENZE NATURALI, CHIMICHE E BIOLOGICHE</p>	<p>1. AURELIO ALESSANDRA 2. SOLIMEO ISABELLA PTOF/ PRIORITÀ PDM/OBIETTIVI REGIONALI/ OBIETTIVI NAZIONALI Innalzamento dei livelli di profitto Riduzione della variabilità fra le classi Sviluppare nella pratica didattica la progettazione e la valutazione di compiti autentici Rimuovere le ragioni sistemiche</p>	<p>2</p>



	<p>della varianza tra le classi e conferire organicità alle azioni promosse in tema di prevenzione, accompagnamento, recupero e potenziamento delle metodologie laboratoriali, cooperative learning e delle attività di laboratorio; Potenziamento disciplinare - Potenziamento delle competenze scientifiche Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento 	
<p>A051 - SCIENZE, TECNOLOGIE E TECNICHE AGRARIE</p>	<p>1. POTESTIO FORTUNATA ANNA PTOF/ PRIORITÀ PDM/OBIETTIVI REGIONALI/ OBIETTIVI NAZIONALI Innalzamento dei livelli di profitto Riduzione della variabilità fra le classi Sviluppare nella pratica didattica la progettazione e la valutazione di compiti autentici Ridurre il fenomeno del cheating Rimuovere le ragioni sistemiche della varianza tra le classi e conferire</p>	<p>1</p>



	<p>organicità alle azioni promosse in tema di prevenzione, accompagnamento, recupero e potenziamento potenziamento delle metodologie laboratoriali, cooperative learning e delle attività di laboratorio; Potenziamento delle competenze scientifiche</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	
A054 - STORIA DELL'ARTE	<p>PTOF/ PRIORITÀ PDM/OBIETTIVI REGIONALI/ OBIETTIVI NAZIONALI</p> <p>Innalzamento dei livelli di profitto</p> <p>Riduzione della variabilità fra le classi</p> <p>Sviluppare nella pratica didattica la progettazione e la valutazione di compiti autentici</p> <p>Ridurre il fenomeno del cheating</p> <p>Rimuovere le ragioni sistemiche della varianza tra le classi e conferire organicità alle azioni promosse in tema di prevenzione, accompagnamento, recupero e potenziamento potenziamento delle metodologie laboratoriali, cooperative learning e delle attività di laboratorio; Potenziamento delle competenze nell'arte e nella storia dell'arte, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli istituti pubblici e privati operanti in tali settori.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	1



<p>A065 - TEORIA E TECNICA DELLA COMUNICAZIONE</p>	<p>PTOF/ PRIORITÀ PDM/OBIETTIVI REGIONALI/ OBIETTIVI NAZIONALI Innalzamento dei livelli di profitto Riduzione della variabilità fra le classi Sviluppare nella pratica didattica la progettazione e la valutazione di compiti autentici Rimuovere le ragioni sistemiche della varianza tra le classi e conferire organicità alle azioni promosse in tema di prevenzione, accompagnamento, recupero e potenziamento potenziamento delle metodologie laboratoriali, cooperative learning e delle attività di laboratorio; Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri. Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento 	<p>1</p>
<p>AA24 - LINGUE E CULTURE STRANIERE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE DI II GRADO (FRANCESE)</p>	<p>1. CITTA' GIOVANNA 2. COZZO ANTONIETTA 3. MAZZEI FRANCESCA 4. GATTO CARMELA PTOF/PRIORITÀ PDM/OBIETTIVI REGIONALI/ OBIETTIVI NAZIONALI Innalzamento dei livelli di profitto Riduzione della variabilità fra le classi Sviluppare nella pratica didattica la progettazione e la valutazione di compiti autentici Rimuovere le ragioni sistemiche della varianza tra le classi e</p>	<p>4</p>



	<p>conferire organicità alle azioni promosse in tema di prevenzione, accompagnamento, recupero e potenziamento Potenziamento delle competenze linguistiche -lingua francese valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonche' alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea; potenziamento delle metodologie laboratoriali, cooperative learning e delle attivita' di laboratorio; Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, dell sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento 	
<p>AB24 - LINGUE E CULTURE STRANIERE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE DI II GRADO (INGLESE)</p>	<p>1. COZZO GIUSEPPE 2. GROSSETO NICOLA 3. CHIAROMONTE FRANCESCO 4. DE SANTO EMANUELA PTOF/ PRIORITÀ PDM/OBIETTIVI REGIONALI/ OBIETTIVI NAZIONALI</p> <p>Innalzamento dei livelli di profitto Riduzione della variabilità fra le classi Sviluppare nella pratica didattica la progettazione e la valutazione di compiti autentici Rimuovere le ragioni sistemiche della varianza tra le classi e conferire organicità alle azioni promosse in tema di prevenzione, accompagnamento, recupero e potenziamento potenziamento delle</p>	<p>4</p>



	<p>metodologie laboratoriali, cooperative learning e delle attività di laboratorio; Potenziamiento delle competenze linguistiche -lingua inglese valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea; Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento 	
<p>AD24 - LINGUE E CULTURE STRANIERE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE DI II GRADO (TEDESCO)</p>	<p>1. SERGI PASQUALE PTOF/PRIORITÀ PDM/OBIETTIVI REGIONALI/ OBIETTIVI NAZIONALI Innalzamento dei livelli di profitto Riduzione della variabilità fra le classi Sviluppare nella pratica didattica la progettazione e la valutazione di compiti autentici Rimuovere le ragioni sistemiche della varianza tra le classi e conferire organicità alle azioni promosse in tema di prevenzione, accompagnamento, recupero e potenziamento potenziamento delle metodologie laboratoriali, cooperative learning e delle attività di laboratorio; Potenziamiento delle competenze linguistiche -lingua tedesco.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento 	<p>1</p>



	<ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento 	
B012 - LABORATORI DI SCIENZE E TECNOLOGIE CHIMICHE E MICROBIOLOGICHE	<p>1. LA BANCA LEONORA PTOF/ PRIORITÀ PDM/OBIETTIVI REGIONALI/ OBIETTIVI NAZIONALI potenziamento delle metodologie laboratoriali, cooperative learning e delle attività di laboratorio; Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento 	1
B014 - LABORATORI DI SCIENZE E TECNOLOGIE DELLE COSTRUZIONI	<p>1. BASILE PAOLO 2. GUCCIONE FRANCESCO PTOF/ PRIORITÀ PDM/OBIETTIVI REGIONALI/ OBIETTIVI NAZIONALI potenziamento delle metodologie laboratoriali, cooperative learning e delle attività di laboratorio; Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche potenziamento delle metodologie laboratoriali, cooperative learning e delle attività di laboratorio; Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento 	2
B016 - LABORATORI DI SCIENZE E TECNOLOGIE INFORMATICHE	<p>1. MULE' MARIA GIULIA PTOF/ PRIORITÀ PDM/OBIETTIVI REGIONALI/ OBIETTIVI NAZIONALI Innalzamento dei livelli di profitto Riduzione della variabilità fra le classi Sviluppare nella pratica didattica la</p>	1



	<p>progettazione e la valutazione di compiti autentici Rimuovere le ragioni sistemiche della varianza tra le classi e conferire organicità alle azioni promosse in tema di prevenzione, accompagnamento, recupero e potenziamento potenziamento delle metodologie laboratoriali, cooperative learning e delle attività di laboratorio; Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento 	
--	---	--

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

<p>Direttore dei servizi generali e amministrativi</p>	<p>Il Direttore dei Servizi Generali ed amministrativi è Antonio De Santis. AMMINISTRAZIONE: SEGRETERIA DIDATTICA/ALUNNI La Segreteria Didattica per gli studenti svolge i seguenti servizi: • Protocollo entrata e uscita documenti • Iscrizione alle classi prime e alle classi successive • Registrazione assenze studenti • Rilascio certificati di iscrizione e frequenza • Rilascio certificazioni per il rinvio militare • Rilascio certificazioni per iscrizioni presso altri istituti • Rilascio diplomi • Buoni libro • Protocollo entrata e uscita</p>
--	---

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

<p>UFFICI PRESENTI NELLA SCUOLA</p>	<p>La Segreteria Amministrativa per i docenti e personale ATA svolge i seguenti servizi: Richieste permessi e/o congedi Registrazione assenze dipendenti Rilascio certificazioni di servizio Graduatorie d'Istituto Predisposizione Comunicazioni e Ordini di Servizio Direzione Posta Elettronica Internet Orario di servizio: tutti i giorni dalle 8.00 alle 14.00, martedì e giovedì dalle 15.00 alle 18.00</p> <p>UFFICIO ADDETTO DIDATTICA E PROTOCOLLO SANTAGATA FRANCESCO—CONVERTI FLORA PERSONALE GUIDO ANNA - - MONTALTO M. FRANCESCA -- RANU' MARIA ANTONIETTA (DOCENTE UTILIZZATO IN ALTRI COMPITI) AMMINISTRATIVO ADDUCI GIUSEPPE PROTOCOLLO ANGELONE NICOLA (DOCENTE UTILIZZATO IN ALTRI COMPITI)</p>
-------------------------------------	--

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online
<https://www.portaleargo.it/argoweb/scuolanext/>
 Comunicazione al personale di circolari ed informative tramite posta elettronica

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ CISCO SYSTEM ACADEMY

<p>Azioni realizzate/da realizzare</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
<p>Risorse condivise</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse strutturali
<p>Soggetti Coinvolti</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Altri soggetti

❖ CISCO SYSTEM ACADEMY

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito
--	------------------------

Approfondimento:

Corso Cisco system Academy

❖ PROTOCOLLO DI INTESA CON A.R.S.A.C. - AZIENDA REGIONALE PER LO SVILUPPO DELL'AGRICOLTURA CALABRESE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Enti di ricerca • Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.) • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Collaborazione per realizzazione congiunta di percorsi formativi scientifico-professionali; promozione e realizzazione di percorsi di ricerca e sperimentazione sui temi specifici

Approfondimento:

PROTOCOLLO D'INTESA TRA



L'Istituto Tecnico Statale "G. Filangieri" con sede legale e sede amministrativa in Cda Russo snc - 87075 TREBISACCE (CS) Regione Calabria, Italia.; Rappresentante legale Prof.ssa Brunella Baratta nata a Spezzano della Sila (Prov._CS_) il 24/03/1963. Codice fiscale BRTBNL63C64I896W residente per la carica a Cda Russo snc - 87075 TREBISACCE (CS).Tel.+39 0981 51003 fax: +39 0981 1989911.

indirizzo mail: CSTD05000L@istruzione.it, indirizzo pec: CSTD05000L@pec.istruzione.it

E

A.R.S.A.C. - Azienda Regionale per lo Sviluppo dell'Agricoltura Calabrese, Ente Pubblico, con sede legale e sede amministrativa in Viale TRIESTE, 95 87100 Cosenza Prov. (CS), Regione Calabria, Italia. Partita IVA 03268540782; Rappresentante legale Dr BRUNO MAIOLO nato/a a COSENZA_(Prov._CSil) 11/04/1974 Codice fiscale LLASFN74D11D086M residente per la carica a Cosenza (CS) in Viale Trieste 95, Tel. +39 0984-6831 fax: +39 0984-683296, indirizzo mail: segr.dir.gen@arsac.calabria.it indirizzo pec: arsac@pec.arsac.calabria.it, Partita IVA 03268540782.

“Per la realizzazione congiunta di azioni volte a favorire la realizzazione, negli ambiti individuati, di azioni, specificamente, destinate ad ampliare l’Offerta Formativa delle Istituzioni scolastiche ed a valorizzare le specificità territoriali, per migliorare negli Studenti il livello di apprendimento nelle discipline curriculari e sviluppare, nel contempo, il senso di appartenenza, la partecipazione attiva e responsabile alla vita della Comunità locale, la condivisione di valori e il rispetto del bene comune”

PREMESSO CHE

- L'Istituto Tecnico Statale "G. Filangieri" in linea con i singoli Piani di Offerte Formative, ha tra le finalità istituzionali, la possibilità di realizzare tutte le opportune



forme di collaborazione con Enti ed Organi, che concorrono alla Programmazione ed attuazione d'interventi di sviluppo territoriale, in ogni suo aspetto, per una Formazione integrata del fare Scuola;

- occorre porre l'educazione scientifico-tecnologico-ambientale come una questione di interesse generale e coinvolgere nelle azioni di sostegno alle scuole le diverse organizzazioni interessate alla scienza e alla tecnologia e alla tutela dell'ambiente;
- la conoscenza dell'ambiente rurale e l'educazione alimentare sono oggi temi di grande attualità a livello comunitario, nazionale e regionale;
- già da diversi anni iniziative comunitarie diversificate hanno posto l'accento sulla salvaguardia dell'ambiente rurale e sulla tutela dei prodotti tradizionali sensibilizzando l'opinione pubblica;
- il mondo agricolo è decisamente parte in causa di tutte queste iniziative, essendo il settore produttivo direttamente responsabile dell'alimentazione e quello funzionalmente collegato all'ambiente;

CONSIDERATO CHE

- L'ARSAC per legge è impegnata a svolgere un ruolo determinante nella promozione dell'agricoltura calabrese realizzando servizi reali alle imprese grazie ad un efficiente sistema integrato di attività di base e specialistiche quali: l'assistenza tecnica e la divulgazione agricola, l'assistenza specialistica alle principali filiere produttive calabresi, l'agrometeorologia, l'agropedologia, la cartografia, la sperimentazione agricola, la formazione e l'orientamento professionale agli operatori dello sviluppo rurale;
- per l'ARSAC la formazione di base e l'orientamento professionale è ritenuto un fondamentale strumento di crescita tecnico-culturale al servizio delle popolazioni rurali della Regione, in grado di fornire mezzi adeguati ed innovativi per la gestione delle attività legate ai comparti agro-forestale, alimentare ed ambientale;
- l'ARSAC ha svolto, in Istituti scolastici di pari grado della CALABRIA, attività di consulenza e assistenza tecnica su varie tematiche del settore agricolo e della conoscenza dell'ambiente rurale, con particolare riferimento alle principali filiere produttive;
- la stipula di intese per la realizzazione di percorsi formativi integrati tra Scuola e



ARSAC su queste tematiche consentirà di razionalizzare le risorse finanziarie e umane impegnate, garantendo benefici nel territorio e per la collettività,

- la comune collaborazione, definita negli articoli seguenti, è di interesse pubblico, avendo come fine ultimo la crescita professionale degli studenti, l'aggiornamento dei docenti, la crescita della scuola e del territorio in generale

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO
LE PARTI COME SOPRA COSTITUITE
CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Art. 1

(Oggetto del Protocollo)

L'ARSAC e L'Istituto Tecnico Statale "G. Filangieri" impegnano a collaborare insieme, per svolgere azioni congiunte da destinare agli studenti, con lo scopo di perseguire nel territorio e per la collettività i seguenti obiettivi:

- promuovere e valorizzare il ruolo sociale dell'agricoltura atto a garantire lo sviluppo del territorio;
- creare interesse per la scoperta del territorio favorendo la conoscenza dell'ambiente naturale e dell'attività agricola (suolo, piante, animali, aree protette) e la valorizzazione della biodiversità;
- favorire la conoscenza dei prodotti tipici del territorio attraverso un percorso che scopre l'origine dei prodotti, dal campo alla tavola, e consentire di approfondire il legame che unisce il cibo, l'ambiente e la salute;
- facilitare il legame tra il mondo dell'agricoltura e le città, fra il produttore ed il consumatore, al fine di arricchire il patrimonio culturale delle nuove generazioni;
- la valorizzazione e la promozione dei prodotti tradizionali;
- partecipazione a progetti di istruzione, di sperimentazione agraria e di valorizzazione enogastronomica, finanziati dal MIUR, U.E., Regione o altri enti;

Art. 2

(Attività da realizzare)

L'attività da realizzare sul territorio consiste nella:

- organizzazione di seminari specifici nella scuola secondaria di II grado che fanno capo all'Istituto su temi generali dell'agricoltura dell'ambiente e dell'educazione alimentare;



- realizzazione di percorsi dell' Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (ex alternanza scuola lavoro);
- organizzazione di visite guidate nei centri sperimentali dimostrativi dell'ARSAC;
- percorsi scientifico- tecnologici nei laboratori scientifici dell'ARSAC";
- promozione e realizzazione di percorsi di ricerca e sperimentazione sui temi specifici;

In particolare:

l'ARSAC, si impegna, compatibilmente con le proprie disponibilità finanziarie previste per queste attività, a garantire:

- la possibilità di effettuare eventuali stage aziendali o tirocini formativi, presso le proprie sedi, ritenute utili per la formazione degli studenti, ai fini dell'alternanza scuola lavoro;
- l'organizzazione di visite d'istruzione nei Centri Sperimentali Dimostrativi e nei laboratori scientifici dell'ARSAC;
- il supporto tecnico-scientifico su argomenti riguardanti l'agricoltura, l'agroalimentare e la valorizzazione dei prodotti tradizionali;

L'Istituto Tecnico Statale "G. Filangieri" si impegna, compatibilmente con le proprie disponibilità finanziarie previste per le attività formative, a garantire:

- la presenza di propri tecnici scelti fra il personale docente e gli allievi, nei luoghi ove saranno tenute le iniziative tecniche/manifestazioni. Il numero di tecnici ed allievi partecipanti sarà preventivamente concordato con l'ARSAC;
- le spese relative al viaggio ed al vitto degli allievi e del personale docente che parteciperanno alle iniziative tecniche/manifestazioni;
- la disponibilità delle strutture aziendali agrarie (serre, impianti arborei, laboratori, ecc.) e del personale tecnico e degli addetti alle coltivazioni, per la realizzazione di attività progettuali e didattico-dimostrative;
- il supporto alle iniziative e alle manifestazioni dell' ARSAC, promosse dalla stessa nell'ambito del territorio interessato al progetto, con l'impegno di tecnici, docenti, allievi ed attrezzature necessarie, compatibilmente con il normale svolgimento delle attività didattiche curriculari.

Art. 3

(obblighi)

- partecipazione alle riunioni di coordinamento riguardante gli aspetti tecnici e logistici dell'iniziativa;
- realizzazione delle attività e dei prodotti previsti nell'art. 2;
- l' apposizione del logo dell'Azienda e dell'Istituto in tutte le manifestazione



organizzate.

Art. 4

(Responsabilità delle parti)

Relativamente agli obblighi contenuti nel presente accordo, ciascuna parte è direttamente responsabile per l'adempimento degli stessi, secondo i tempi e le modalità di volta in volta concordati.

Art. 5

(Durata delle attività)

Il presente protocollo d'intesa avrà una durata di tre anni a decorrere dalla data di stipulazione. La parte che intende recedere deve darne comunicazione almeno tre mesi prima tramite raccomandata con avviso di ricevimento. Non è ammesso il tacito rinnovo.

Art. 6

(Controversie Foro competente)

Le parti concordano di definire bonariamente qualsiasi vertenza che possa insorgere dalla interpretazione della presente convenzione.

Le controversie tra le parti che non definite bonariamente, saranno rimesse all'Autorità Giudiziaria Ordinaria.

Il Foro competente è quello di Cosenza.

Art. 7

(Modifiche)

Ove si renda necessario, le disposizioni del presente protocollo potranno essere modificate, o integrate, anche successivamente alla sua entrata in vigore, solo in forma scritta e dai Rappresentanti indicati, o comunque, da persone munite del relativo potere di rappresentanza.

Cosenza, _____

Letto, confermato e sottoscritto

per ARSAC Il Commissario (Ing. Stefano Aiello)	l'	Per L' Istituto Tecnico Statale "G.
---	----	---



	<p>Filangieri"</p> <p>Il Dirigente Scolastico (Prof.ssa Brunella Baratta)</p>
--	---

❖ ACCORDO DI RETE CON L'ISTITUTO "NICOLAS GREEN" DI CORIGLIANO ROSSANO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.) • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

Approfondimento:

- Accordo di rete con L'Istituto "Nicolas Green" di Corigliano Rossano ^{inteso a} realizzare un progetto innovativo e sperimentale, con interventi e attività complesse da realizzare in termini di partenariato e co- progettazione con scambi di competenze professionali per la costituzione di Start -up per



l'attivazione di uno sportello finanziario e di "Start-up" per l'attivazione e creazione di upp.

❖ ACCORDO DI RETE TRA ISTITUZIONI SCOLASTICHE PER LA DESIGNAZIONE DEL RESPONSABILE PROTEZIONE DATI REGOLAMENTO (UE) 2016/679 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO DEL 27 APRILE 2016

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Accordo di rete tra Istituzioni scolastiche per la designazione del responsabile protezione dati Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 «relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati)» con Scuola capofila "Palma" di Corigliano Calabro.

❖ CONVENZIONE RAPPORTO DI COLLABORAZIONE CON IL CONSULTORIO FAMILIARE "AGAPE" DI TREBISACCE,

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
---------------------------------	---

❖ CONVENZIONE RAPPORTO DI COLLABORAZIONE CON IL CONSULTORIO FAMILIARE "AGAPE" DI TREBISACCE,

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

- Prosecuzione del rapporto di collaborazione con il consultorio familiare "Agape" di Trebisacce, stipulando la convenzione che prevede l'attivazione dello sportello di ascolto e per corsi di educazione all'affettività da inserire, quali attività di arricchimento, nelle attività curricolari.

❖ ACCORDO DI RETE PROVINCIALE DI SCUOLE PER L'INCLUSIVITÀ

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole

❖ ACCORDO DI RETE PROVINCIALE DI SCUOLE PER L'INCLUSIVITÀ

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo
--	-----------------------

Approfondimento:

Accordo di Rete Provinciale di Scuole per l'inclusività - Rete interambito di ricerca e sperimentazione educativa e didattica con Scuola capofila: IIS ITE "Cosentino" - IPAA "Todaro", Via Repaci, snc - 87036 Rende (CS)

❖ PROTOCOLLO DI INTESA CON COMUNE DI TREBISACCE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche • Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Università • Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.) • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali • ASL

❖ PROTOCOLLO DI INTESA CON COMUNE DI TREBISACCE

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo
--	------------------------

❖ ACCORDO DI RETE TRA ISTITUZIONI SCOLASTICHE PER LA DESIGNAZIONE DEL MEDICO COMPETENTE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche • Attività amministrative
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Scuola capofila IC C.Alvaro Trebisacce

❖ PLS-STATISTICA UNICAL -UNIVERSITA' DELLA CALABRIA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Università

❖ PLS-STATISTICA UNICAL -UNIVERSITA' DELLA CALABRIA

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo
---	-----------------------

Approfondimento:

L'ITS G.FILANGUERI aderisce per l'a.s. 2019/2020 al PLS - Statistica dell'UNICAL contribuendo alla realizzazione delle iniziative previste dal PLS- Statistica dell'UNICAL nell'ambito delle seguenti azioni: "Orientamento alle iscrizioni, favorendo l'equilibrio di genere ", "Riduzione dei tassi di abbandono", "Formazione, supporto e monitoraggio delle attività dei tutor", "Laboratorio per l'insegnamento delle scienze di base", "Attività didattiche di autovalutazione", "Formazione insegnanti".

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE❖ "FLIPPED CLASSROOM E COOPERATIVE LEARNING"

Ambito tematico: Trattazione delle strategie "Avanguardie Educative - INDIRE UNITA' FORMATIVA "Flipped classroom e cooperative learning" Breve descrizione dei contenuti

Sembra profilarsi, con crescente impellenza, l'esigenza che il docente si ponga, nel suo agire quotidiano, quale comunicatore e facilitatore, ovvero che sia pronto e sollecito nell'informarsi e aggiornarsi tramite la rete, per essere in grado di produrre contenuti digitali da condividere con i colleghi, essendo al contempo portatore della capacità di trasformare ed elevare la tecnologia e internet da meri strumenti ad autentici "ambienti" di apprendimento, sapendo altresì dare corso a nuove strategie d'insegnamento e a percorsi metodologici improntati alla innovazione. Questo scenario, insieme agli studi scientifici di numerosi pedagogisti (dall'Attivismo di Freinet e Dewey alle esperienze di Inquiry learning di Rutherford, fino ai principi del Costruttivismo sociale di Jonassen e del Connettivismo di Siemens), hanno favorito la sperimentazione di nuove metodologie didattiche, tra le quali a pieno titolo rientrano quelli della "classe rovesciata" - che vede protagonista il capovolgimento dell'insegnamento tradizionale per favorirne la personalizzazione, renderlo più adatto alla molteplicità dei bisogni educativi, anche massimizzando il tempo trascorso in classe per l'applicazione delle nuove conoscenze - e dell'apprendimento cooperativo, basato sulla interazione all' interno di



un gruppo di alunni che collaborano in funzione del raggiungimento di un obiettivo comune. Attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie, applicazioni e risorse online, la fruizione dei saperi e dei contenuti da parte di ogni alunno avviene fuori dalla classe, seguendo i propri ritmi di apprendimento e le proprie esigenze, mentre le esercitazioni, l'approfondimento e la riflessione si svolgono a scuola in ambiente di apprendimento essenzialmente laboratoriale e cooperativo, sotto la supervisione del docente, con le attività di laboratorio impostate sull'apprendimento per scoperta e per ricerca, sì da rendere l'allievo protagonista attivo nella individuazione dei contenuti oggetto di studio e del proprio sapere. Durata complessiva 25 ore Periodo di svolgimento febbraio - aprile 2020 Modalità di erogazione Incontri in presenza di esperto di comprovata esperienza, da individuare, con almeno 10 ore riservate ad attività formativa in laboratorio Impegno economico Da quantificarsi a cura del competente Servizio dell'Ufficio di Segreteria

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	TUTTI I DOCENTI
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ “INNOVAZIONE DIDATTICA E SVILUPPO DELLA CULTURA DIGITALE”

Ambito tematico: Trattazione delle strategie “Avanguardie Educative - INDIRE UNITA’ FORMATIVA “Innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale” Breve descrizione dei contenuti Il corso muove in termini operativi da più ampio tema della “cittadinanza digitale”, in particolare affrontando il percorso di integrazione tra le competenze digitali e la didattica applicata, anche ponendo l'attenzione sull'uso delle nuove tecnologie al fine di valorizzare la creatività e favorire l'ampliamento e l'efficacia degli stili di apprendimento. Su tali presupposti si darà spazio all'apprendimento dei linguaggi multimediali, all'approccio con gli ambienti per la didattica digitale integrata, alle piattaforme di e-learning a al cloud-computing, alle nuove tecnologie didattiche da mettere in campo a supporto dell'innovazione metodologica, alle Risorse Educative Aperte (OER, ovvero Open Educational Resources) finalizzate alla ricerca, alla valutazione alla produzione e alla condivisione. Durata complessiva 25 ore Periodo di



svolgimento febbraio - aprile 2020 Modalità di erogazione Incontri in presenza di esperto di comprovata esperienza, da individuare, con almeno 10 ore riservate ad attività formativa in laboratorio Impegno economico Da quantificarsi a cura del competente Servizio dell'Ufficio di Segreteria

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	TUTTO IL PERSONALE DOCENTE
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ "INCLUSIONE E DISABILITÀ"

Ambito tematico: Dinamiche e problematiche in materia di inclusione e disabilità UNITA' FORMATIVA "Inclusione e disabilità" Breve descrizione dei contenuti L'area dei BES, con i relativi riferimenti normativi, i disturbi specifici dell'apprendimento, deficit d'attenzione e iperattività, la didattica speciale DSA in termini di strumenti dispensativi e compensativi. L'elaborazione dei percorsi di apprendimento individualizzati e personalizzati, con le relative implicazioni metodologiche. Strategie volte a facilitare ed agevolare il processo di inclusione degli alunni con BES. Schede di osservazione, criteri di riconoscibilità dei DSA, elaborazione del PEI e del PDP. Didattica inclusiva (metodi, strategie, strumenti, buone prassi). Durata complessiva 25 ore Periodo di svolgimento febbraio - aprile 2020 Modalità di erogazione Incontri in presenza di esperto di comprovata esperienza, da individuare, con almeno 10 ore riservate ad attività formativa in laboratorio Impegno economico Da quantificarsi a cura del competente Servizio dell'Ufficio di Segreteria Si fa presente, altresì, che come dal scheda allegata, ogni docente ha facoltà di provvedere individualmente e in completa autonomia alla Formazione Professionale personale attraverso la piattaforma SOFIA, predisposta dal MIUR, con assoluta libertà di scelta fra Moduli Progettuali, autonomia di tempi di attuazione e realizzazione.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Tutti i docenti interessati

Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ PIANO PER LA FORMAZIONE DEI DOCENTI PER L'EDUCAZIONE CIVICA DI CUI ALLA LEGGE N° 92 DEL 2019.

Il Piano verrà elaborato dall'IIS "Luigi Palma" di Corigliano Calabro, Scuola Polo per la formazione Ambito 0005 Calabria-Ambito territoriale n° Cosenza, in riferimento alla Nota MIUR 19479 del 16/07/2020.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Destinatari	Docente referente per l'Educazione civica e tutti i docenti dell'Istituto (a cascata)
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ PIANO DI FORMAZIONE-AGGIORNAMENTO "L'INTEGRAZIONE DEL MOBILE NEGLI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO E LA DAD/DDI"

PIANO FORMAZIONE /AGGIORNAMENTO PERCORSO DI FORMAZIONE "L'integrazione del mobile negli ambienti di apprendimento e la DAD/DDI" Durata: 8 ore per area disciplinare tot. 24 ore Destinatari : Docenti dell'Istituto Descrizione: Acquisizione della conoscenza di base delle applicazioni integrate e delle funzioni dei sistemi operativi per i tablet; acquisizione delle competenze per uso di dispositivi mobili nella didattica digitale. Esplorazione degli elementi di base della navigazione, delle principali funzioni di accessibilità e delle app per la didattica. Nuove metodologie di didattica digitale e didattica a distanza. Attività previste Contenuti Competenze specifiche Ore MODULO 1 - I sistemi operativi per i tablet · Le parti del



dispositivo · Come si usa il dispositivo · ID Apple e App Store · Le App -selezionare, acquistare e scaricare App- · La navigazione · Fotocamera e Gestione delle immagini Conoscere e utilizzare i dispositivi mobili 2.00 MODULO 2 - Controllo dei dispositivi in remoto · Controllo dei tablet · Condivisione di risorse · Gestione di una classe virtuale Utilizzare Classroom 2.00 MODULO 3 - I quaderni digitali · Le App per creare quaderni digitali · Gestire l'attività didattica in classe e l'assegnazione delle consegne per gli studenti Creare quaderni digitali per gestire e condividere gli elaborati degli studenti MODULO 4 - Le lavagne digitali su tablet · Le App per usare le lavagne digitali · Creare una lezione digitale multimediale e multicanale Saper utilizzare la lavagna digitale su tablet per la presentazione dei contenuti didattici e la loro condivisione 4.00 MODULO 5 - I libri digitali · Le applicazioni per la fruizione, l'acquisto e la condivisione dei libri digitali · Le applicazioni per al produzione dei libri digitali Poter utilizzare libri digitali della rete book in progress e pubblicati da editori Gli esperti da reclutare dovranno essere in possesso di documentata esperienza necessaria a trattare una o più delle tematiche sopradescritte ARTICOLO 1 - CONTESTO E OBIETTIVI La formazione potrà avvenire in remoto o in presenza a seconda della normativa vigente in merito all'emergenza sanitaria "Covid 19". Il percorso di formazione prevede l'applicazione di una didattica multicanale in cui il docente assumerà il ruolo di regista e facilitatore dell'apprendimento. I docenti sperimenteranno l'utilizzo di contenuti digitali presenti su specifiche piattaforme, siti internet, app specifiche per poter strutturare una didattica personalizzata sulle competenze specifiche da far acquisire agli studenti. Una didattica digitale innovativa permetterà agli studenti con DSA di superare le proprie difficoltà e di svolgere lavori di gruppo alla pari con i compagni. Il cooperative learning è infatti una delle strategie più utilizzate per realizzare la piena inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali. L'adozione di metodologie innovative svilupperà negli studenti le competenze nella ricerca delle informazioni e della verifica della loro correttezza, la capacità di progettare azioni calibrate sui livelli di competenze degli alunni, attivando eventuali percorsi individualizzati e personalizzati anche con il coinvolgimento degli alunni più preparati in qualità di tutor. Al termine della formazione, i corsisti dovranno essere in condizioni di spendere quanto appreso, di replicarlo e di divulgarlo ad altri con lo scopo di diffondere le tecniche innovative di insegnamento e di apprendimento sostenute dalle nuove tecnologie e dalle risorse didattiche aperte. ARTICOLO 2 - FINALITA' DELLA SELEZIONE E INFORMAZIONI GENERALI La presente selezione è tesa alla formazione di una graduatoria di esperti nell'ambito del percorso formativo "L'integrazione del mobile negli ambienti di apprendimento e la DAD/DDI" rivolto al personale docente interno all'istituto. L'esperto avrà cura di assicurare, nell'erogazione della formazione, un forte orientamento alla pratica, affiancando agli incontri in presenza, concepiti come workshop di tipo laboratoriale, momenti di lavoro individuale con la guida di un Tutor online e offline per favorire un processo di perfezionamento personale, che permetta di essere continuamente in formazione, per un



costante miglioramento della qualità della didattica. L'attività formativa in presenza, che potrà anche essere concepita sotto forma di seminario semiresidenziale o in classe come affiancamento ai docenti in attività curricolare, sarà seguita da quella online attraverso videolezioni o Webinar. Il corso per un numero totale di 24 sarà strutturato in 3 moduli da 8 duplicati per le 3 aree disciplinari. Pertanto, i candidati dovranno dimostrare piena conoscenza e competenza nell'uso delle seguenti metodologie: · In presenza - lezione frontale - seminario - modalità cooperative e collaborative (es.: cooperative learning, Project Based Learning, nominal group technique, role-play, ecc.) · A distanza -studio/lavoro individuale strutturato - videolezioni - webinar - modalità cooperative e collaborative online. All'esperto spetta espletare, oltre alla formazione, anche le seguenti attività: - Partecipare a tutte le riunioni di carattere organizzativo/informativo/verifica/valutazione pianificate dal Dir. Scol. dell'Istituto; - valutare le competenze in ingresso dei partecipanti al fine di accertare eventuali competenze già in loro possesso ed attivare misure di individualizzazione del percorso formativo; - Coordinare le proprie attività con il tutor d'aula e con tutte le componenti della scuola coinvolte nell'erogazione e organizzazione della formazione; - Concordare il piano formativo e gli argomenti specifici con il tutor d'aula; - mettere in atto strategie di insegnamento adeguate alle competenze accertate e agli obiettivi programmati; - - Predisporre i materiali a sostegno dell'intervento formativo che restano nella disponibilità dei discenti e dell'Istituto rilasciando liberatoria alla pubblicazione del materiale sul sito; - Supportare i corsisti in ogni fase della formazione, anche a distanza, anche oltre il termine del proprio intervento formativo, sino alla conclusione del piano di sperimentazione PdM percorso 2:"PERCORSO SPERIMENTAZIONE: le tecnologie al servizio della metodologia"; - Promuovere e supportare la nascita di comunità di pratica finalizzate allo sviluppo professionale; - Promuovere e supportare i docenti nella predisposizione di strumenti/documentazione idonei/a alla verifica/valutazione dei percorsi formativi personalizzati nello sviluppo/realizzazione delle UDA disciplinari e trasversali per tutto l'arco di durata del piano di sperimentazione PdM percorso 2:"PERCORSO SPERIMENTAZIONE: le tecnologie al servizio della metodologia"; - Monitorare il processo di apprendimento; - Compilare e firmare il registro di presenza indicando gli argomenti svolti; - Compilare i questionari per la valutazione e ogni altro documento richiesto dall'Istituto o dal MI; - Predisporre una dettagliata relazione sulle attività svolte e sugli esiti formativi. La formazione dovrà essere espletata nella sede dell'Istituto secondo il calendario predisposto che l'esperto si impegna a rispettare. Accettato l'incarico, l'esperto si dichiara consapevole che le attività si concluderanno entro il termine delle attività didattiche a. s. 2020/2021 e che, pertanto, la sua disponibilità deve intendersi garantita per l'intero arco temporale. L'esperto garantisce di essere coperto da adeguata polizza assicurativa per infortuni professionale ed extra professionali. Agli esperti esterni si applica la normativa di cui al D.P.R. n. 62 del 16/04/2013 -



Codice di comportamento dei dipendenti pubblici – che l’esperto si impegna a rispettare. Sono a carico dell’esperto tutte le spese per la stipula del contratto, ivi comprese quelle fiscali ed i bolli. L’attività formativa sarà sottoposta a valutazione di gradimento mediante somministrazione di questionari ai discenti al termine di ogni incontro formativo. L’esito negativo di tale valutazione, secondo il sistema che l’Istituto adotterà e che sarà comunicato all’esperto, costituisce motivo di risoluzione del contratto con obbligo da parte dell’Istituto al pagamento delle sole prestazioni rese, ovvero costituisce titolo per lo scorrimento della graduatoria e l’individuazione di altro esperto. La risoluzione del contratto non libera l’esperto dagli obblighi relativi al supporto ai docenti nella predisposizione di strumenti/documentazione idonei/a alla verifica/valutazione dei percorsi formativi personalizzati nello sviluppo/realizzazione delle UDA disciplinari e trasversali per tutto l’arco di durata del piano di sperimentazione PdM percorso 2: “PERCORSO SPERIMENTAZIONE: le tecnologie al servizio della metodologia”, alla compilazione dei questionari di valutazione ed alla presentazione della relazione finale relativamente alle unità tematiche svolte.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Tutti i docenti dell'Istituto
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ CORSO DI FORMAZIONE PER DOCENTI ED EDUCATORI “CITTADINANZA DIGITALE. SFIDE EDUCATIVE DEI NUOVI MEDIA” - PARTE DEL PROGETTO RIPARTIRE.

Il corso di formazione per docenti “Cittadinanza digitale. Sfide educative dei nuovi media” - riconosciuto dal MIUR per l’assolvimento dell’obbligo formativo ai sensi della D.M. 170 del 21 marzo 2016 - è parte del progetto RIPARTIRE, progetto selezionato da Con i Bambini nell’ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile. Il percorso - centrato



su tutti i temi dell'educazione civica digitale previste dal D.M. n.35 del 22 giugno 2020 - guida nell'esplorazione e nell'approfondimento delle problematiche sociali e civiche e di come attivarsi per la loro soluzione con un corretto utilizzo del digitale e ha una durata complessiva di 35 ore certificate (periodo: dicembre 2020-giugno 2020). Il curriculum formativo prevede 5 moduli su temi specifici in linea con il Curriculum di Educazione Civica Digitale del MIUR, con approfondimenti teorici e obiettivi specifici legati a competenze teorico-pratiche. Conclude il corso il modulo "Lavorare con la classe", che contiene una serie di schede didattiche scaricabili con indicazioni operative per il docente per svolgere in classe con gli studenti laboratori ed esercitazioni.

MODULO 1 - PARTECIPARE Riconoscere e analizzare gli spazi delle questioni civiche e politiche su internet, sperimentando strumenti digitali a disposizione per l'esercizio dei diritti civici.

MODULO 2 - INDAGARE Riconoscere le informazioni online, la loro affidabilità, la credibilità delle fonti di informazioni, Fake news/Fact Checking

MODULO 3 - DIALOGARE Saper utilizzare strumenti per discutere online in modo produttivo su argomenti anche controversi.

MODULO 4 - PUBBLICARE ONLINE Analizzare e sperimentare le interazioni e le rappresentazioni della "vita on-line" (WHAT- WHERE- WHEN - WHY - HOW, come, dove, quando perché esprimersi online)

MODULO 5 - AGIRE Passare da fruitori a produttori di contenuti come azione civica nel mondo digitale.

AMBITI FORMATIVI Specifici
 Educazione Civica Media Literacy Open data journalism Cittadinanza digitale Trasversali

Metodologie e attività laboratoriali
 Didattica per competenze e competenze trasversali

Obiettivo Sviluppare un percorso di educazione civica e cittadinanza attiva digitale che promuova l'esplorazione e l'approfondimento delle problematiche sociali e civiche e come attivarsi per la loro soluzione con un corretto utilizzo del digitale.

Mappatura delle competenze Il corsista potrà integrare le proprie competenze nei seguenti ambiti:

Fatti: conoscere e sviluppare negli studenti i principi della cittadinanza digitale, il valore del prendersi cura di sé e degli altri, il riconoscimento della complessità dei problemi.

Acquisire nuove competenze utili per meglio definire e comprendere il panorama teorico-concettuale relativo alle tecnologie digitali in didattica, alla digital e media literacy e al digital storytelling, e per svolgere interventi di cittadinanza digitale con il target di riferimento.

Strutture istituire buone prassi di comportamento digitale, consapevoli ed etiche, saper utilizzare le indicazioni, i suggerimenti, le soluzioni e gli stimoli ricevuti per effettuare ricerche sul web, costruire e archiviare elaborati digitali, incentivare e supportare la realizzazione di ambienti e strumenti digital-based. Analizzare criticamente i messaggi che i prodotti multimediali propongono, appropriandosi consapevolmente di quei contenuti.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento



Destinatari	Tutti i docenti dell'Istituto
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Mappatura delle competenze
Formazione di Scuola/Rete	ActionAid di concerto con associazione PASSAGGI.

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

ActionAid di concerto con associazione PASSAGGI.

Approfondimento

AL DIRIGENTE SCOLASTICO - SEDE

PIANO DI FORMAZIONE I.T.S. "G. Filangieri"

ANNO SCOLASTICO 2020 - 2021

I docenti Andrea Canciello, Francesca De Salvatore, Vincenzo Blumetti, Maria Teresa Gioia, Nicola Grosseto, componenti del Team Formazione, all'esito degli incontri e dei lavori svolti, quali azioni tese alla progressiva formulazione e attuazione del Piano di Formazione elaborato per il corrente



anno scolastico 2020-2021, presentano diversi Ambiti Formativi, che vengono di seguito esplicitati:

- Corso di Formazione in ambiente Apple: attraverso il corso già pianificato in date e orari, a cura della Prof.ssa Rosa Andriani, quale prosecuzione e completamento della formazione già avviata nello scorso anno scolastico e che prevede la partecipazione prioritaria di determinate classi e relativi docenti, ma che viene estesa a tutti i docenti dell'istituto;
- Corso di Formazione sulla piattaforma G-Suite: un corso di formazione da pianificare in date e orari, che dovrebbe tenersi a cura dei componenti del Team Digitale dell'Istituto, sarà volto a conoscere meglio e approfondire le potenzialità della piattaforma, nelle varie declinazioni offerte dalle sue applicazioni più utilizzate (Classroom, Meet, Calendar e Drive);
- Corso di Formazione presso l'I.I.S. "L. Palma": Piano per la formazione dei docenti per l'educazione civica di cui alla legge n.92/2019. La legge 92 del 20 agosto 2019 (di seguito, Legge) ha introdotto dall'anno scolastico 2020-2021 l'insegnamento scolastico trasversale dell'educazione civica nel primo e secondo ciclo d'istruzione, integrate da iniziative di sensibilizzazione ad una cittadinanza responsabile nella scuola dell'infanzia. Il tema dell'educazione civica assume oggi una rilevanza strategica e la sua declinazione in modo trasversale nelle discipline scolastiche rappresenta una scelta "fondante" del nostro sistema educativo, contribuendo a "formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri". I nuclei tematici dell'insegnamento sono precisati nel comma 2 dell'articolo 1 della Legge:



1. Conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea, per sostanziare in particolare la condivisione e la promozione dei principi di legalità;
2. Cittadinanza attiva e digitale;
3. Sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona.

I moduli formativi sono destinati, in prima battuta, a uno dei coordinatori per l'educazione civica di cui all'articolo 2, comma 5 della Legge, individuato, sulla base dei criteri approvati dal Collegio docenti tenuto conto di quanto previsto dalla Legge, su proposta del dirigente scolastico dal Collegio stesso, con funzioni di referente. Il referente avrà il compito di favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione nei confronti dei colleghi, secondo il paradigma della "formazione a cascata", di facilitare lo sviluppo e la realizzazione di progetti multidisciplinari e di collaborazioni interne fra i docenti, per dare concretezza alla trasversalità dell'insegnamento. In funzione della complessità delle istituzioni scolastiche e in accordo con le Scuole polo, saranno formate ulteriori figure di referente, nei limiti delle risorse, sulla base di successive indicazioni. Ogni modulo formativo, che non potrà avere una durata inferiore alle 40 ore e che si configura come una "unità formativa" certificata, è articolato in almeno 10 ore di lezione (anche attraverso piattaforme on-line, privilegiando attività laboratoriali ed interventi di esperti) rivolte ai referenti per l'educazione civica, che si dovranno poi impegnare a svolgere funzioni di tutoraggio, formazione e supporto ai colleghi delle istituzioni scolastiche di appartenenza, per ulteriori 30 ore. Le attività di formazione vedono da un minimo di 15 a un massimo di 30 partecipanti e sono sottoposte a costante monitoraggio e valutazione finale attraverso la funzione della piattaforma sofia.istruzione.it.



I moduli formativi dovranno:

- a) approfondire l'esame dei tre nuclei concettuali, la loro interconnessione e trasversalità rispetto alle discipline;
 - b) prevedere esempi concreti di elaborazione di curricoli in raccordo con i Profili di cui agli Allegati B e C delle Linee Guida, con indicazione degli obiettivi specifici di apprendimento per anno e dei traguardi di sviluppo delle competenze per periodi didattici;
 - c) proporre esempi di griglie di valutazione, in itinere e finali, applicative dei criteri deliberati dal Collegio dei docenti e inseriti nel Piano triennale dell'offerta formativa;
 - d) promuovere modalità organizzative adeguate ai differenti percorsi ordinamentali. L'organizzazione della formazione sarà gestita dall'I.I.S. "Luigi Palma", Scuola Polo per la formazione - Ambito 0005 Calabria - Ambito territoriale n.3 Cosenza, tenendo conto di quanto previsto dalla Nota MIUR 19479 del 16.07.2020;
- Corso di Formazione su installazione e utilizzo di libri in formato digitale: un corso di formazione da pianificare in date e orari, che dovrebbe tenersi a cura dei componenti del Team Digitale dell'Istituto, sarà volto a far conoscere come è possibile utilizzare i nostri libri di testo, in formato digitale, attraverso le Applicazioni che tutte le case editrici, oggi, mettono a disposizione del personale docente, al fine di rendere il lavoro di spiegazione e verifica (attraverso le schede allegate e i materiali aggiuntivi disponibili) da remoto, e non solo, ma anche su LIM e schermi touch in aula più diretto, immediato e fruibile;
 - Autoformazione: partecipando di propria autonoma iniziativa a corsi di formazione organizzati da Istituti ed Enti accreditati,



ovviamente anche on line, così potendo ciascun docente implementare, riorganizzare e documentare, nel modo ritenuto più opportuno, il bagaglio delle proprie competenze professionali. Il tutto sempre anche con il supporto e la costante azione informativa sulle opportunità che, via via si presenteranno, dato dal Team di Formazione, e che saranno costantemente segnalata ai colleghi dell'istituto attraverso i canali canonici.

Trebisacce, 26 novembre 2020

Il Referente e I docenti del Team Formazione

Dando seguito al Piano di Formazione, approntato dall'apposito TEAM, si calendarizza la formazione sulle Funzioni e sulle Applicazioni che, dal sondaggio proposto ai colleghi dell'I.T.S. "G. Filangieri", sono maggiormente da attenzionare.

Martedì 16 febbraio 15:30 - 18.30, Team Digitale: varie funzionalità delle App di G-Suite

Martedì 23 febbraio 15:30 - 18.30, Team Digitale: varie funzionalità delle App di G-Suite



Martedì 02 marzo 15:30 – 18.30, Team Digitale: varie funzionalità delle App di G-Suite

Martedì 09 marzo 15:30 – 18.30, Team Digitale varie funzionalità delle App di G-Suite

Martedì 16 marzo 15:30 – 18.30, Team Digitale: varie funzionalità delle App di G-Suite

Martedì 23 marzo 15:30 – 18.30, Team Digitale: varie funzionalità delle App di G-Suite

Le 18 ore complessive di lezioni avranno luogo in modalità da remoto, su Google Meet da Classroom Formazione.

L'indirizzo link sarà comunicato al momento.

Digitale

II TEAM

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ PERCORSI DI FORMAZIONE RIVOLTI AL PERSONALE ATA PER AREE / SETTORI SPECIFICI AMMINISTRATIVI (PERSONALE, CONTABILITÀ, ALUNNI, PROTOCOLLO) DA SVILUPPARE



NELLA MODALITÀ MISTA (TEORIA ALTERNATA ALLA PRATICA SUL CAMPO) PER UN TOTALE DI N. 30 ORE A CURA DI E

Descrizione dell'attività di formazione	Percorsi di formazione rivolti al Personale ATA per aree / settori specifici amministrativi (Personale, Contabilità, Alunni, Protocollo) da sviluppare nella modalità mista (teoria alternata alla pratica sul campo) per un totale di n. 30 ore a cur
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza • Laboratori • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ PERCORSI DI FORMAZIONE PER APPROFONDIMENTI SUL DECRETO NUOVO REGOLAMENTO CONTABILE DELLE ISTITUZIONE SCOLASTICHE, FORMULA MODALITÀ MISTA, DURATA 10 ORE A CURA DI ESPERTI ESTERNI.

Descrizione dell'attività di formazione	Percorsi di formazione per approfondimenti sul Decreto nuovo regolamento contabile delle istituzione scolastiche, formula modalità mista, durata 10 ore a cura di esperti esterni.
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza • Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



❖ PERCORSI DI FORMAZIONE PER APPROFONDIMENTI SULLA DE-MATERIALIZZAZIONE FORMULA MODALITÀ MISTA, DURATA 10 ORE A CURA DI ESPERTI ESTERNI.

Descrizione dell'attività di formazione	Percorsi di formazione per approfondimenti sulla de-materializzazione formula modalità mista, durata 10 ore a cura di esperti esterni.
Destinatari	DSGA
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ PERCORSI DI FORMAZIONE PER APPROFONDIMENTI SULLE NUOVE TECNOLOGIE FORMULA MODALITÀ MISTA, DURATA 10 ORE A CURA DI ESPERTI ESTERNI.

Descrizione dell'attività di formazione	Percorsi di formazione per approfondimenti sulle nuove tecnologie formula modalità mista, durata 10 ore a cura di esperti esterni.
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



C.da RUSSO snc -87075 Trebisacce (CS)-Tel. 0981 51003 - Fax 09811989911
www.itsfilangieri.gov.it E-mail: CSTD05000L@istruzione.it Pec: cstd05000L@pec.istruzione.it
C.F. 81000610782 – C.U.U.:UFCASF

PIANO DI FORMAZIONE DOCENTI A.S. 2021 - 2022

INDICE

- PREMESSA
- QUADRO DI SINTESI DELLE UNITÀ FORMATIVE INTRODUZIONE
- RILEVAZIONE ESIGENZE FORMATIVE DOCENTI
- OFFERTA FORMATIVA DELLA SCUOLA
- ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

Premessa

L'istituto scolastico ITS "Gaetano Filangieri", La Scuola come da dettato normativo, incardina le proprie attività formative all'interno del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) predisponendo un piano di formazione coerente con

- le priorità e gli obiettivi di processo emersi dal Rapporto di Autovalutazione (RAV),
- le linee di sviluppo discendenti da detto rapporto,
- le priorità previste dal Piano Nazionale,
- le indicazioni regionali,
- le esigenze formative dei docenti.

Si riprendono di seguito in forma di abstract, come punto di partenza per la presentazione del piano, i cinque punti su menzionati al fine di dar conto della coerenza e continuità rispetto all'esistente prima di procedere in forma più diffusa alla descrizione della natura del piano. Segue la presentazione completa del piano elaborato dal Collegio dei Docenti, sulla base degli indirizzi del Dirigente Scolastico.

Priorità previste dal Piano Nazionale

Indicazioni MI nota n. 37638 del 30/11/2021

Per ciò che concerne le iniziative di formazione in servizio dei docenti a carattere nazionale, anche a seguito delle innovazioni normative, gli USR con il coinvolgimento delle Scuole Polo per la formazione dovranno realizzare percorsi formativi rivolti:

- alle discipline scientifico-tecnologiche (STEM) e alle competenze multilinguistiche;
- ad interventi strategici per la realizzazione del sistema integrato 0-6;
- ad iniziative formative per le Misure di Accompagnamento Valutazione Scuola Primaria (O. M. n. 172/ 20);
- ad iniziative atte a promuovere pratiche educative inclusive e di integrazione anche per gli alunni nuovi arrivati in Italia (NAI), grazie al supporto di nuove tecnologie e alla promozione delle pratiche sportive;
- a temi specifici di ciascun segmento scolastico relativi alle novità introdotte dalla recente normativa;
- ad azioni connesse all'implementazione delle azioni previste dal Piano Nazionale "Rigenerazione Scuola".

In considerazione della rilevanza delle iniziative di formazione indicate a carattere nazionale, le Scuole Polo avranno cura di coordinare e monitorare le attività in accordo con gli USR di competenza.

Aree di priorità individuate dal Collegio Docenti

Azione n.1 implementare la consapevolezza del cambiamento in relazione alle modifiche di ordinamento previste dal nuovo contesto dell'autonomia, allo sviluppo dei contenuti dell'insegnamento (saperi essenziali, curricoli disciplinari, linguaggi non verbali, tematiche trasversali), ai metodi e all'organizzazione dell'insegnare, all'integrazione delle tecnologie nella didattica e alla valutazione degli esiti formativi ritenuti indispensabili e "trasversali" per affrontare l'attività professionale

Azione n.2 potenziare le metodologie laboratoriali e le attività di laboratorio

Azione n.3 prevenire e contrastare la dispersione scolastica, potenziare l'inclusione scolastica e il diritto allo studio degli alunni BES con metodologie e strumenti innovativi coerenti con la realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa;

Azione n.5 approfondire, sperimentare ed incrementare informazioni e competenze a supporto della didattica inclusiva e della didattica per il potenziamento delle eccellenze;

Azione n.6 orientare in modo flessibile l'organizzazione dei curricula;

Azione n.7 formazione/autoformazione su valutazione ed autovalutazione

Il modello di riferimento per la progettazione delle Unità Formative ricalca quello indicato per la formazione di ambito e – in linea di massima – è il seguente:

UF= (min.)25 ORE da privilegiare in modalità online

Introduzione

Il Piano si propone di orientare la progettualità della scuola e dei docenti e di concretizzare le proposte formative dell'Amministrazione centrale e periferica, in modo da rendere coerenti e sistematici gli interventi formativi.

La formazione è promossa, organizzata e gestita da: MI, UU.SS.RR. e Scuole/Reti di scuole.

Il MI definisce, ogni tre anni, le priorità del sistema di istruzione, attraverso il Piano nazionale per la formazione dei docenti e definisce gli standard professionali e monitora il sistema.

Gli Uffici scolastici regionali costituiscono una task force regionale di supporto organizzativo e di coordinamento della formazione a livello territoriale, supportando quindi gli ambiti territoriali, e monitorano a livello territoriale.

Le scuole progettano in rete, all'interno degli ambiti territoriali, si coordinano con altri poli formativi e redigono il Piano di Formazione dell'istituto.

Infine, come si evince dal Piano Nazionale (capitolo 3.3): "Il dirigente [...] nella definizione delle linee di indirizzo da proporre al Collegio Docenti per l'elaborazione del Piano di formazione dell'Istituto, tiene conto delle esigenze formative espresse dai docenti nei propri piani individuali. Il Piano di formazione dell'Istituto è quindi il risultato di tali valutazioni e dovrà essere inserito nell'aggiornamento annuale del PTOF".

Le attività formative inserite nel Piano d'Istituto integrano, dunque, le necessità formative dei docenti e della Scuola nel suo insieme, con le priorità nazionali indicate nel Piano.

Dall'Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico: "Le attività di formazione per i docenti dovranno prevedere pluralità di modalità e percorsi significativi di sviluppo e ricerca professionale relativi alle aree/temi coerenti con le risultanze del RAV, delle prove INVALSI, del piano di miglioramento, nonché delle evidenze registrate dall'Istituto: migliorare le competenze digitali e l'innovazione didattica e metodologica, la valutazione, la progettazione per competenze, sicurezza e prevenzione, con misura oraria e documentazione degli esiti della formazione deliberata nel Piano di Formazione deliberato dal collegio dei docenti"

Nella nota MIUR del 1° dicembre 2016 si suggerisce, relativamente ai Piani di formazione delle Reti di scuole (suggerimento valido naturalmente anche a livello di singola istituzione scolastica), di fare in modo che ogni iniziativa di formazione sia riferita ad una specifica priorità del Piano Nazionale per evitare sovrapposizioni con le azioni nazionali.

Le 9 priorità (ricordiamo che nel Piano Nazionale ciascuna priorità è ampiamente descritta e per ognuna sono indicati i contenuti chiave, le linee strategiche, le azioni formative previste a livello centrale e la relativa tempistica, e i destinatari) sono:

1. autonomia e organizzazione didattica;
2. didattica per competenza, innovazione metodologica e competenze di base;
3. competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento;
4. competenze di lingua straniera;
5. inclusione e disabilità;
6. coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile;
7. integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale;
8. scuola e lavoro;
9. valutazione e miglioramento.

Le attività formative, inserite nel Piano di Istituto, sono rivolte ai docenti della scuola, non sempre e necessariamente nella loro totalità, ma anche a gruppi differenziati a seconda della funzione svolta e delle competenze da acquisire/potenziare. È prevista l'attivazione di percorsi distinti per:

- insegnanti impegnati in innovazioni curriculari ed organizzative, anche alla luce della legge 107/2015, come alternanza scuola-lavoro, flessibilità didattica, potenziamento dell'offerta formativa, funzionamento del comitato di valutazione, ecc
- gruppi di miglioramento, impegnati nelle azioni conseguenti al RAV e al piano di miglioramento;
- docenti coinvolti nei processi di digitalizzazione e innovazione metodologica, nel quadro delle azioni definite nel PNSD;
- docenti neoassunti in relazione ai processi interni di accoglienza e prima professionalizzazione;
- altro personale, insegnante e non, da coinvolgere in azioni formative strategiche in coerenza con le indicazioni attuative del Piano;
- consigli di classe, docenti e personale nei processi di inclusione e integrazione.

Le attività sono articolate in Unità Formative.

Esse non devono rispondere ad un numero predefinito e obbligatorio di ore, essendo l'obbligatorietà della formazione intesa come rispetto dei contenuti del Piano d'Istituto e di Rete. Sono declinate secondo modalità blended, e si ispirano a criteri di ricerca/azione, sono orientate alla produzione di

ipotesi didattiche, alla loro sperimentazione in classe, nel clima collaborativo di un lavoro in rete.

Tale lavoro non va disgiunto dall'approfondimento personale, al fine di documentare il personale percorso formativo del docente, nonché le conoscenze, le abilità e le competenze, riconoscibili tramite la definizione di standard, come quello del sistema dei C.F.U. universitari. Le Unità Formative sono programmate e attuate su base annuale e triennale; ai docenti è garantita almeno una Unità Formativa per ogni anno scolastico. Tali Unità possono essere promosse e attestate dalle scuole singole o in rete, dall'Amministrazione, dalle Università e dai consorzi, da altri soggetti accreditati, purché si tratti di azioni coerenti con il Piano della Scuola.

Il Piano di formazione d'Istituto, articolato nelle summenzionate attività e rispondente ai sopra descritti criteri, costituisce uno strumento che permette di indirizzare verso un unico fine, ossia il miglioramento dell'offerta formativa e dei risultati d'apprendimento degli studenti, lo sviluppo e il miglioramento della scuola e lo sviluppo professionale del personale docente.

Rilevazione esigenze formative docenti

La rilevazione delle esigenze formative dei docenti si avvale delle evidenze documentali/fattuali, valutate e/o manifestate da ciascuno, oltre che di strumenti molto flessibili, ovvero di griglie di raccolta dei dati, approntate di volta in volta, in funzione della situazione (gli altri elementi necessari – PTOF, RAV, PdM, priorità nazionali – sono già disponibili).

A ciò si aggiunge uno strumento efficace e già sperimentato con i docenti neo assunti che è il bilancio di competenza, citato nel Piano Nazionale laddove si parla del portfolio professionale: “il portfolio [...] consente al docente di [...] elaborare un bilancio di competenze e pianificare il proprio sviluppo professionale”.

Il bilancio comprende quelle che costituiscono le principali aree dello sviluppo professionale docente:

- implementare la consapevolezza del cambiamento in relazione alle modifiche di ordinamento previste dal nuovo contesto dell'autonomia, allo sviluppo dei contenuti dell'insegnamento (saperi essenziali, curricoli disciplinari, linguaggi non verbali, tematiche trasversali), ai metodi e all'organizzazione dell'insegnare, all'integrazione delle tecnologie nella didattica e alla valutazione degli esiti formativi ritenuti indispensabili e “trasversali” per affrontare l'attività professionale;
- potenziare le metodologie laboratoriali e le attività di laboratorio
- prevenire e contrastare la dispersione scolastica, potenziare l'inclusione scolastica e il diritto allo studio degli alunni BES con metodologie e strumenti innovativi coerenti con la realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa;
- approfondire, sperimentare ed incrementare informazioni e competenze a supporto della didattica inclusiva e della didattica per il potenziamento delle eccellenze;
- orientare in modo flessibile l'organizzazione dei curricula;
- formazione/autoformazione su valutazione ed autovalutazione

Al bilancio iniziale deve seguire la redazione del piano individuale di sviluppo professionale.

Valutate le esigenze formative dei docenti, sulla base dei piani individuali di sviluppo professionale, tenuto conto degli obiettivi e delle finalità del PTOF, dell'autoanalisi d'Istituto (RAV), delle azioni e dei processi di miglioramento e delle priorità nazionali, si procede alla realizzazione del Piano di Formazione di Istituto.

Oltre alle iniziative nazionali e delle scuole, si registra nel Piano l'ulteriore opportunità per la formazione dei docenti dell'uso della Carta Elettronica, con 500 euro annuali utilizzabili per l'acquisto di libri e testi anche in formato digitale, pubblicazioni e riviste, hardware e software, iscrizioni a corsi di aggiornamento e qualificazione svolti da enti accreditati presso il MIUR, a corsi di laurea magistrale, specialistica o a ciclo unico, ovvero a corsi di specializzazione o perfezionamento post lauream o a master universitari inerenti al profilo professionale, partecipazioni a rappresentazioni teatrali o cinematografiche, ingresso a musei, mostre ed eventi culturali e spettacoli dal vivo. Inoltre il Bonus potrà essere usato per attività coerenti col PTOF e, a tal fine, è prevista la possibilità di autofinanziare gruppi di ricerca, comunità di pratiche e laboratori.

Le attività formative scelte liberamente dai docenti (anche co-finanziate tramite l'utilizzo della card) così come "quelle riconducibili al Piano di formazione, elaborato dall'istituzione scolastica", saranno inserite nel portfolio del docente e utili alla definizione del suo curriculum. "Inoltre i percorsi formativi realizzati con la card, se coerenti con il piano elaborato dal collegio docenti, divengono parte integrante del piano stesso e quindi riconosciuti nell'ambito della formazione obbligatoria" (nota MIUR n. 3373 del 01/12/2016).

Pertanto è inserito all'interno del Piano di formazione definito dall'Istituto anche il riconoscimento di questa tipologia di attività formativa ossia le attività scelte dai docenti; si conferma che la formazione in servizio, "obbligatoria, permanente e strutturale", è uno strumento che va agito nel pieno rispetto della libertà professionale di ciascun docente, di formarsi liberamente e di autogestire la sua formazione con i mezzi che ritiene più idonei, purché i percorsi formativi spontaneamente scelti siano coerenti con il Piano di formazione della singola scuola, già contenuti in nuce nelle priorità nazionali individuate.

Si viene così a costituire un sistema flessibile con ampi spazi di libertà per una comunità di ricerca e di diffusione di buone pratiche sia all'interno che all'esterno dell'Istituto.

Un principio è di chiara interpretazione: "la formazione è un dovere professionale oltre che un diritto contrattuale. Ai singoli insegnanti spetta inserire, nel proprio codice di comportamento professionale, la cura della propria formazione come scelta personale prima ancora che come obbligo derivante dallo status di dipendente pubblico" (si veda Piano Nazionale).

Dunque ai docenti spetterà decidere, in piena autonomia, quali ambiti della formazione, inseriti nel Piano della scuola siano congeniali alle loro esigenze formative; va da sé che il singolo Piano, allegato al PTOF, non potrà non tenere conto di alcune sezioni imprescindibili e cioè:

delle attività formative deliberate dalla scuola coerenti con il Piano Nazionale; delle iniziative formative previste dalle azioni nazionali; dei percorsi formativi scelti dal docente, pertinenti alle priorità nazionali ed esperiti anche tramite l'utilizzo della card;

e, ovviamente, della valorizzazione di tutti quei momenti che contribuiscono allo sviluppo professionale del docente, già chiaramente citati nello stesso Piano nazionale per la formazione — sperimentazione didattica documentata e ricerca/azione, lavoro in rete, approfondimento personale

e collegiale, documentazione e forme di restituzione/rendicontazione, con ricaduta nella scuola, progettazione.

Per queste ultime tipologie di attività formative si tratta di ambiti della formazione che dovrebbero derivare dai Piani individuali di sviluppo professionale, elaborati dai singoli docenti; al momento tuttavia non esistono specifiche indicazioni al riguardo.

OFFERTA FORMATIVA DELLA SCUOLA

L'Istituto Tecnico Statale "Gaetano Filangieri", inerente l'offerta formativa A.S. 2021/2022, offre le seguenti opzioni formative:

PTOF annualità 2021-2022 – Piano Formazione/Aggiornamento – PNSD- Piano Digitale di istituto – Azione di autoformazione di Istituto a cura del Team Digitale – U.F. n. 1 : " A scuola di digitale in digitale: tecnologie e strumenti per stare bene a scuola"

Azione formativa n. 1 _ U.F. n. 1 : " A scuola di digitale in digitale: tecnologie e strumenti per stare bene a scuola "

Articolazione dell'Unita Formativa n. 1 :

(In relazione alla rispondenza ai bisogni dell'organizzazione e ai bisogni del singolo docente, al tipo di formazione realizzata e alla restituzione in termini di comunità professionale):

Scheda descrittiva U.F. n. 1

Azione di formazione n. 1: Rispondere ai bisogni dell'organizzazione e ai bisogni del docente in rapporto al miglioramento dell'organizzazione

UNITA' FORMATIVA 1- TITOLO: " A scuola di digitale in digitale: tecnologie e strumenti per stare bene a scuola"

Esperti/Coordinatori: Animatore digitale di istituto/ Team Digitale di Istituto

Docenti destinatari: Personale docente a tempo indeterminato e determinato con contratto annuale/fino al termine delle attività didattiche impegnato nelle classi dell'Istituto.

Breve descrizione dell'azione: Il percorso formativo si propone di promuovere "una conoscenza di base relativa alle metodologie didattiche innovative strategiche per il coinvolgimento degli studenti : Flipped classroom - Cooperative learning per potenziare la motivazione allo studio degli studenti, rafforzandone le competenze.

Le strategie didattiche della flipped classroom e del cooperative learning , specie se arricchite e completate da forme di didattica laboratoriale - sia tradizionale che avanzata - fanno leva sul legame tra curiosità per le nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione e il loro possibile uso per l'apprendimento sistematico e organizzato.

Tali strategie puntano a incrementare il successo scolastico dello studente e la percezione di autoefficacia del docente grazie all'utilizzazione di proposte didattiche assistite dalle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione e di una didattica laboratoriale che implementa la proposta didattica tradizionale.

Il Percorso di formazione interno riservato ai docenti si svolge in modalità blended learning: cioè in presenza con video-lezioni integrative e con ulteriori attività personali dei corsisti, e anticipa e mostra largamente in questo modo ai partecipanti le dinamiche previste e sfruttate dalla flipped classroom.

Nell'ambito dell'Unità Formativa i docenti familiarizzeranno, in modo squisitamente operativo, con la metodica della flipped classroom e del cooperative learning e con i principali strumenti necessari alla loro realizzazione.

L'attività di flipped classroom e la connessa didattica laboratoriale, sia semplice che avanzata, favoriscono la formazione di un nuovo sistema educativo che rimette al centro la figura degli studenti e quella del docente e in particolare permette di sperimentare nelle classi difficili un sistema per cui gli alunni possano sentirsi coinvolti maggiormente.

Nel considerare le TIC una possibile spinta al cambiamento, con ciò privilegiando una trasmissione aggiornata e coinvolgente del sapere, la flipped classroom si colloca come strategia educativa volta ad attivare un processo naturale di passaggio di conoscenze ed esperienze tra i membri di un gruppo; un intervento che mette in moto un ampio processo di comunicazione caratterizzato da un'esperienza profonda e intensa e da un forte atteggiamento di curiosità, ricerca e sintonia tra i soggetti coinvolti.

L'Apprendimento Cooperativo consiste in un insieme di pratiche educative mediante le quali gli allievi svolgono compiti e raggiungono i risultati scolastici lavorando cooperativamente. I gruppi strutturati sulla cooperazione condividono uno scopo comune e si distribuiscono la responsabilità per completare il compito. I compiti sono costruiti in modo da non permettere che soltanto alcuni allievi dominino il gruppo o facciano tutto il lavoro. Vi è un insegnamento diretto di competenze sociali. In termini molto generali, può essere definito come un tipo di apprendimento che si realizza attraverso la collaborazione con altri compagni di classe. Bisogna però subito aggiungere che non ha alcuna relazione con il tradizionale apprendimento di gruppo e che, inoltre, non esclude situazioni o momenti di lavoro sia individuali che competitivi.

Più precisamente, l' Apprendimento Cooperativo è un modo di condurre la classe in gruppi dove si realizza e si esprime una forte interdipendenza positiva di obiettivo e di struttura fra i membri che li compongono. Con esso gli studenti si impegnano in una interazione diretta e promozionale, vi è una responsabilità individuale e si controlla il processo di apprendimento e di lavoro in gruppo. Queste sono le sue caratteristiche fondamentali.

FINALITA' ED OBIETTIVI

Finalità:

-Conoscere la metodologia della Flipped classroom e la metodologia dell'Apprendimento Cooperativo nei loro presupposti di base e sperimentare queste strategie per la gestione dei processi di insegnamento-apprendimento delle singole discipline e nel raggiungimento delle competenze trasversali

-Tracciare percorsi di innovazione didattica sostenibile che individuano "Idee per l'Innovazione" e rivoluzionano l'organizzazione della didattica, del tempo e dello spazio del fare scuola.

Obiettivi specifici:

- Conoscenze: Conoscere i presupposti socio-culturali della classe capovolta, conoscere l'organizzazione e la gestione della classe nell'ambito della flipped classroom, conoscere gli strumenti di progettazione e realizzazione di un'unità di apprendimento capovolta, conoscere le basi dell'apprendimento collaborativo - Competenze: saper realizzare una progettazione di un percorso didattico in flipped learning e in Cooperative Learning, saper organizzare e gestire gruppi collaborativi nell' ambito della pratica didattica

- Abilità: saper realizzare le attività attraverso l'uso di strumenti digitali (programmi di presentazione e screencast), saper utilizzare strumenti tra quelli presenti nei repository virtuali, sapere gestire l'organizzazione della classe

Obiettivi trasversali :

- Trasformare il modello trasmissivo della scuola
- Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile

- acquisire strumenti operativi per rispondere alle esigenze della classe e della scuola
- accogliere e realizzare nuovi paradigmi educativi e didattici inclusivi
- sviluppare capacità di team working
- Modalità di svolgimento: Modalità e-learning/ in presenza.
- Impianto metodologico dell'unità formativa Totale 25 h

1^ FASE: 6 ore di formazione in videoconferenza

2^ /3^ FASE: 9 ore di attività di sperimentazione didattica documentata e ricerca/azione in classe

laboratoriale/collegiale/progettuale per flipped classroom e 9 ore di attività di

sperimentazione didattica documentata e ricerca/azione in classe

laboratoriale/collegiale/progettuale per cooperative learning Tipologie attività da svolgere:

Sperimentazione didattica e ricerca /azione in classe

Esperienze dirette approfondimento personale e collegiale

Documentazione e forme di restituzione/rendicontazione

Peer review del gruppo di riferimento (in base ai casi il gruppo di riferimento sono i corsisti o i docenti del dipartimento, team o CDC

- Realizzazione del prodotto e documentazione dell'attività svolta in classe

- Restituzione all'organizzazione e valutazione tra pari

4^ FASE: 1 ora di test

Le strategie didattiche della flipped classroom, specie se arricchite e completate da forme di didattica laboratoriale - sia tradizionale che avanzata - fanno leva sul legame tra curiosità per le nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione e il loro possibile uso per l'apprendimento sistematico e organizzato.

Tali strategie puntano a incrementare il successo scolastico dello studente e la percezione di autoefficacia del docente grazie all'utilizzazione di proposte didattiche assistite dalle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione e di una didattica laboratoriale che implementa la proposta didattica tradizionale.

Già il percorso di formazione interno riservato ai docenti si svolge in modalità blended learning: cioè in presenza con video-lezioni integrative e con ulteriori attività personali dei corsisti, e anticipa e mostra largamente in questo modo ai partecipanti le dinamiche previste e sfruttate dalla flipped classroom e dal cooperative learning. Nell'ambito del percorso di formazione i docenti familiarizzeranno, in modo squisitamente operativo, con la metodica della flipped classroom e del cooperative learning e con i principali strumenti necessari alla loro realizzazione.

Azione formativa 2: Piano Inclusività (a cura della Scuola Polo "ITC PALMA" Corigliano-Rossano(CS))

ALLEGATO A

(modificato secondo le indicazioni del CTS nazionale – seduta di insediamento del
11.10.2021)

Schema di modulo formativo per 25 ore di impegno complessivo

FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE AI FINI DELL'INCLUSIONE SCOLASTICA DEGLI

ALUNNI CON DISABILITÀ

Legge 30 dicembre 2020, n. 178, art. 1, comma 961

Argomento	Impegno complessivo	
	Punto a)	Punti b) c) d) e)
Lettura e interpretazione della documentazione diagnostica	2 ore di lezione (anche tramite moduli on-line)	2 ore di attività progettuale*, in specialisti clinici
Riferimenti normativi	1 ora di lezione (anche tramite moduli on-line)	
Criteri per una Progettazione educativo- didattica inclusiva di qualità	4 ore di lezione (anche tramite moduli on-line)	2 ore di attività /progettuale, c)
Didattica speciale a) per la Scuola dell'Infanzia b) per la Scuola Primaria c) per la Scuola Secondaria	9 ore di lezione (anche tramite moduli on-line)	4 ore di attività /collegiale /pro
Test di valutazione	1 ora	
	17 ore	8 ore

* Rientrano nel novero delle 8 ore di attività laboratoriale/collegiale/progettuale le attività previste nel Piano nazionale della Formazione, DM 797 del 19 ottobre 2016, tra le quali:

- b. sperimentazione didattica documentata e ricerca/azione
- c. lavoro in rete
- d. approfondimento personale e collegiale
- e. documentazione e forme di restituzione/rendicontazione
- f. progettazione.

**Per “attività laboratoriale/collegiale/progettuale”, si intendono momenti formativi che il personale docente interessato può svolgere in autonomia, partecipando a webinar, convegni, seminari proposti dal territorio scolastico vicinore ovvero dall’istituzione scolastica sede di servizio ovvero dalla scuola-polo per la formazione, Università, Istituti di ricerca o dall’Amministrazione da lui scelti, attinenti alle tematiche del corso e certificabili (sia su piattaforma e-learning che in presenza).

Si intendono, inoltre, esperienze condotte anche con la presenza di un esperto ovvero in collaborazione con i docenti di sostegno individuati con funzioni di colleghi esperti con ruolo di “senior” per l’inclusione (funzioni strumentali, docenti di ruolo specializzati, docenti incardinati su posti di potenziamento...)

Rientrano in queste ore anche le attività svolte in orario di servizio, durante la programmazione didattica nelle scuole primarie, o con l’accompagnamento di insegnanti di sostegno. Fino a 2 ore possono essere conteggiate per la formazione, sulla progettazione educativo-didattica inclusiva, sempre da svolgere durante la programmazione e in collaborazione con i docenti di sostegno.

Inoltre, sono valide le esperienze dirette (svolte a scuola, con certificazione delle attività da parte del Dirigente scolastico) e/o tirocinio con tutor presso CTS o Scuole-polo ovvero le esperienze dirette, a carattere laboratoriale con studi di caso, e/o tirocinio osservativo presso Centri specializzati (ad esempio Centri tiflodidattici o particolari enti/associazioni operanti nel settore della disabilità etc.).

Obiettivi dell’Unità Formativa

Obiettivi specifici

- conoscere la normativa vigente
- conoscere le principali tipologie di disabilità
- saper leggere e comprendere i documenti diagnostici

● elaborare ed analizzare i modelli di progettazione educativo-didattica inclusivi, in

attuazione del D.lgs. 66/2017 (Cfr. in particolare, art. 7, comma 2)

- acquisire conoscenze di base sulla prospettiva ICF
- applicare elementi di ICF per l'osservazione dell'alunno/a nel contesto
- progettare e sperimentare almeno un intervento educativo e didattico inclusivo rispondente ai bisogni educativi di alunni/e con disabilità e della classe
- coprogettare e sperimentare almeno un intervento educativo e didattico inclusivo rispondente ai bisogni educativi di alunni/e con disabilità e della classe
- individuare criteri e strumenti per verificare il processo di inclusione, anche nell'ottica della continuità orizzontale e verticale

Obiettivi trasversali

- acquisire strumenti operativi per rispondere alle esigenze della classe e della scuola
- accogliere nuovi paradigmi educativi e didattici inclusivi
- sviluppare capacità di team working
- potenziare la qualità dell'offerta formativa per la classe e per la scuola
- individuare criteri per la valutazione della qualità dell'inclusione scolastica

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) – adottato con Decreto Ministeriale n. 851 del 27 ottobre 2015 è una delle linee di azione più ambiziose della legge 107, “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”.

Il PNSD prevede tre grandi linee di attività in merito a miglioramento dotazioni hardware, attività didattiche e formazione degli insegnanti. Ciascuna di queste mette in campo finanziamenti importanti, quasi tutti tramite bando di progetti che le scuole devono presentare. Inoltre, con nota 17791 del 19 novembre 2015, è stato disposto che ogni scuola dovrà individuare entro il 10 dicembre un “animatore digitale”, incaricato di promuovere e coordinare le diverse azioni.

1. Individuazione e nomina dell'animatore digitale per l'a. s. 2021/2022 il Prof. Paolo Basile è stato nominato Animatore Digitale dell'ITS “G.Filangieri” di Trebisacce al fine di organizzare la formazione interna alla scuola sui temi del PNSD, favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche aprendo i momenti formativi alle famiglie e altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

Il docente individuato si avvale della collaborazione di un ristretto gruppo di docenti con i quali si è costituito un team, ovvero un team digitale che gestisce e coordina tutte le attività relative alla gestione dei bandi e per la conduzione dei Social e per la formazione ai docenti.

L'Animatore Digitale, insieme al Dirigente Scolastico e al DSGA, avrà il compito di coordinare la diffusione dell'innovazione digitale nell'ambito delle azioni previste dal PTOF e le attività del Piano Nazionale Scuola Digitale.

Egli sarà fruitore di una formazione specifica affinché possa “favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del piano PNSD”. Formazione che, presumibilmente, avverrà nel corrente a.s.

Si tratta quindi di una figura di sistema e non di supporto tecnico.

Il suo profilo è rivolto a:

- **FORMAZIONE INTERNA:** stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore),

favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi.

- **COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA:** favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di attività sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.
- **CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE:** individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

In coerenza con quanto previsto dall'Azione #28 del PNSD, si presenta, seppur a grandi linee il piano delle attività previste dall'Animatore Digitale, da inserire nel PTOF.

Nel collegio dei docenti si prevede di effettuare l'illustrazione del Piano Nazionale Scuola Digitale, seppur nelle sue linee essenziali e che ne evidenzino la portata innovativa. In tale sede verrà avviata una riflessione sulle modalità di attuazione dello stesso e le sue ricadute sulla didattica della ns. scuola, in coerenza con il RAV ed il PDM. La stesura del PNSD terrà conto delle esigenze prospettate da Docenti e Alunni.

Una parte fondamentale delle azioni punta all'emersione delle "buone pratiche" che vengono già attuate nell'istituto, magari da anni, senza la giusta visibilità. A tale riguardo è da ricordare il corso con certificazione CISCO ; l'uso quotidiano dei laboratori di Economia Aziendale ; Informatica ; Matematica e l'aula CAD per il corso CAT. In questa fase dell'A.S. si procede con le attività già avviate:

- Attuazione della certificazione CISCO
- Uso didattico ambiente CAD e iscrizione alle Olimpiade CAD a cui questa scuola ha già partecipato con ottimi risultati
- Uso aula ex CAD integrata di LIM ad aula Multifunzionale
- Uso di tutti i laboratori di cui la scuola è dotata
- Olimpiade di Problem Solving
- Accredimento AICA per il rilascio dell' ECDL
- Formazione dei docenti all'uso didattico del tablet , pc , notebook...
- Sviluppo di competenze per studenti legate al pensiero computazionale e introduzione al coding,
- Nuovo sito web con dominio .gov.it, con miglioramenti della grafica e implementazione di nuove funzionalità legate alla pubblicazione degli atti. Verrà, inoltre, prevista un'apposita sezione dedicata al PNSD ed ai suoi sviluppi nonché di tutte le sezioni previste dalla Digitalizzazione
- Partecipazione progetti PON : dovrebbe consentire di acquisire le attrezzature necessarie ad adeguare efficacemente l'infrastruttura WLAN con la connessione alla fibra ottica, nella prospettiva che il PNSD fornisca alle scuole il previsto contributo logistico ed economico per portare una adeguata connessione Internet, fondamentale per una vera integrazione del digitale nella didattica..
- Formazione uso Registro Elettronico : questo dovrebbe consentire un più efficace e trasparente rapporto con l'utenza

Si prevede di realizzare un incontro di divulgazione con tutti i docenti e non, con i seguenti obiettivi:

- Presentazione di attività che coinvolgano gli studenti per favorire la diffusione del pensiero computazionale
- Discussione e raccolta di nuove proposte, in particolare sulle esigenze formative dei colleghi.

Dal confronto emerso nell'incontro si arriverà alla pubblicazione di un documento con la definizione delle proposte scaturite, che verranno poste alla base della pianificazione definitiva.

Si elaborerà con il Team Innovazione Digitale, un piano operativo, con la definizione di proposte su:

- Metodologie didattiche da implementare per il raggiungimento degli obiettivi posti nel PNSD, in riferimento a quanto progettato nel PdM e nel PTOF
- Interventi di formazione richiesti, con la previsione di attivare subito quelli compatibili con le disponibilità economiche o a cui è consentito l'accesso per iniziative Nazionali o in rete

- Definizione di un piano per eventuali acquisti di attrezzature digitali, effettivamente funzionali a perseguire gli obiettivi con le metodologie individuate
- Attività che vedano il coinvolgimento attivo degli studenti
- Azioni che favoriscano una maggiore funzionalità dell'amministrazione digitale, con la Dematerializzazione e digitalizzazione dei servizi della scuola.

Al termine dell'anno scolastico, nella fase di monitoraggio delle attività, l'AD elabora alcune preliminari conclusioni sui primi interventi relativi all'attuazione del PNSD.

La pianificazione di attività riferite ai vari ambiti di attuazione del PNSD, nel triennio del PTOF, sarà conseguente a diversi fattori prevedibili, allo stato attuale, solo parzialmente:

- Effettive risorse disponibili per la connessione alla banda larga e per la formazione dei docenti
- Finanziamento delle proposte progettuali che saranno presentate (PON ed altre fonti di finanziamento) e conseguente dotazione tecnologica
- Risultanze dell'indagine conoscitiva sui bisogni espressi da docenti e studenti
- Esiti della formazione cui si sottoporrà l'animatore digitale, i componenti del team digitale ed i 10 docenti iscritti alla formazione.

Si individuano allora le azioni fondamentali che saranno condotte sulla base di quello che suggerisce il contesto attuale.

L'obiettivo a lungo termine è quello di supportare, agendo su diversi aspetti, l'integrazione del modello della lezione tradizionale frontale dell'insegnante con un modello in cui l'alunno è protagonista attivo del processo di apprendimento, in quanto costruisce il sapere attraverso esperienza e indagine.

L'uso degli strumenti tecnologici aiuta questo tipo di didattica, perché è più motivante ed economico in termini di risorse e di tempo. Il cambio di prospettiva nell'insegnamento consente alla scuola di avvicinarsi ed integrarsi con la realtà odierna, che è complessa e "connessa".

Tuttavia non si tratta di addestramento all'uso del digitale, ma di sensibilizzare i futuri adulti ad un uso consapevole degli strumenti tecnologici. Il digitale non è da confondersi con l'attrezzatura informatica presente o carente nell'istituto, ma è piuttosto un approccio culturale che si ripercuote sui metodi di insegnamento e apprendimento.

Occorre capire cosa si vuol fare di innovativo, con le tecnologie e non solo, negli anni a seguire. Dopo aver chiarito questo sarà molto più agevole capire quali tecnologie siano più adatte allo scopo.

Gli ambiti che verranno considerati ed all'interno dei quali si innescheranno le attività da implementare nel prossimo triennio sono:

- Attivazione dell'uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola, ritenuti validi per la metodologia didattica in uso. (Uso dei laboratori)
- Ricerca di strumenti (compensativi) e metodologie per l'inclusione degli studenti con bisogni speciali e studenti di origine straniera.
- Ricognizione della dotazione tecnologica di Istituto e sua eventuale implementazione con nuovi acquisti per la:
 - realizzazione di ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata.
 - promozione di laboratori per stimolare la creatività.
 - sperimentazione di soluzioni digitali hardware e software per una metodologia didattica al passo con i linguaggi delle nuove generazioni
- Ricerca, selezione, classificazione e presentazione di strumenti per la didattica: documenti e materiali, siti dedicati e blog, app ed altri software.
- Azione di segnalazione di eventi/opportunità formative in ambito digitale.
- Sperimentazione di nuove metodologie innovative nella didattica:

Studio di soluzioni tecnologiche da sperimentare e su cui formarsi per gli anni successivi, con organizzazione della formazione anche secondo modalità innovative.

- Lancio di un nuovo sito internet della scuola (già avviato), in cui verrà prevista apposita sezione dedicata al PNSD ed ai suoi sviluppi e di tutte quelle previste dalla normativa sul Digitale della P.A
- Sviluppo di nuove competenze negli studenti:
 - pensiero computazionale e introduzione al coding

- familiarizzazione con gli aspetti operativi delle tecnologie informatiche, perché diventino utenti consapevoli di ambienti e strumenti digitali, ma anche produttori, creatori, progettisti
- e-safety: educazione ai media e ai social network più in generale alla sicurezza Informatica
- Coinvolgimento di tutti i docenti all'utilizzo di testi digitali e costruzione di contenuti digitali, con la creazione di Repository disciplinari di video per la didattica, auto-prodotti e/o selezionati nell'ambito della comunità educativa in rete.
- Creazione o adesione a reti e consorzi formativi sul territorio.
- Collaborazione e comunicazione in rete: dalle piattaforme digitali scolastiche alle comunità virtuali di pratica e di ricerca.
- Scenari e processi didattici per l'integrazione del mobile, gli ambienti digitali e dispositivi individuali a scuola (BYOD – Bring Your Own Device).
- Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.
- Avviamento di eventuali progetti in Crowdfunding per ampliare la dotazione tecnologica della scuola o potenziare la formazione dei docenti.
- Attivazione di modalità di stimolo degli studenti nell'organizzazione di attività sui temi del PNSD, per coinvolgere le famiglie e ad altri attori del territorio, in modo da favorire la realizzazione di una cultura digitale condivisa.
- Coinvolgimento della comunità (famiglie, enti, associazioni, imprese) alla realizzazione degli obiettivi del piano.
- Promozione dell'amministrazione digitale, con la dematerializzazione e digitalizzazione dei servizi della scuola; il miglioramento del lavoro di chi fa l'amministrazione scolastica ogni giorno, porta a migliorare sostanzialmente i servizi digitali offerti dalla scuola - a partire dal registro elettronico, il cui utilizzo non è più rinviabile
- Partecipazione alla realizzazione della identità digitale (prevista anche dalla L. 107)
- Comunicazione Interna ed Esterna attraverso modalità Digitale. Nel corso dell'a.s. 2021-2022 saranno attivati e sviluppati i seguenti progetti/attività:
 - ECDL per la certificazione delle competenze Informatiche progetto autofinanziato con esami in sede
 - A scuola di APP per il Triennio
 - Workshop di Informatica Giuridica rivolto a docenti e personale ATA
 - Adesione alla piattaforma e-Twinning;
 - Erasmus Plus - Indire. Progetto "job shadowing": , al fine di innovare la didattica del proprio istituto i docenti/animatori digitali di una rete di scuole della nostra regione si recheranno in visita all'Oerestad Gymnasium di Copenaghen, per prendere visione del modello pedagogico danese, improntato sul ripensamento di spazi e metodologie di insegnamento/ apprendimento.

Altre azioni per gli alunni saranno programmate nell'ambito dei PCTO (ex alternanza scuola-lavoro).

La realizzazione di questo piano sarà favorita dal coinvolgimento del maggior numero possibile di colleghi docenti , alunni, personale ATA e famiglie che ne condividano gli obiettivi e siano disponibili alla collaborazione e diffondendolo ,ognuno per quello che si sente e può fare.

Autoformazione:

Ciascun docente parteciperà di propria autonoma iniziativa a corsi di formazione organizzati da Istituti ed Enti accreditati, coerenti con l'Offerta Formativa dell'Istituto, ovviamente anche on line, così potendo ciascun docente implementare, riorganizzare e documentare, nel modo ritenuto più opportuno, il bagaglio delle proprie competenze professionali. Il tutto sempre anche con il supporto e la costante azione informativa sulle opportunità che, via via si presenteranno, dato dal Team di Formazione, e che saranno costantemente segnalate ai colleghi dell'Istituto attraverso i canali canonici.